

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via Quattro Novembre 149 - Tel. 06/478111-478112-478113-478114-478115
INTERURBANE: Amministrazione 464.704 - Redazione 078.433
PREZZI D'ABBONAMENTO: UNITA' anno L. 4.250; semestrale 2.250; trim. 1.200; (con edizione del lunedì) anno L. 7.250; sem. 3.750; trim. 1.950. RINASCITA anno L. 1.400; sem. 700; trim. 350. VIE NUOVE anno L. 1.800; sem. 1.000; trim. 500. - Spedizione in abbonamento postale. Conto corrente postale 1/29795.
PUBBLICITÀ: mar. colonna - Ommeraldi: Orzani L. 150 - Dorelli: L. 200 - Fedi: Apolloni L. 150 - Orzani L. 150 - Neurologia L. 150 - P. assistita: Basso L. 200 - Legati L. 250 - Rivalgini: (S. P.) Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 06/5311.234-5311.235 - 1 Italia
L'Unità autorizzazione a giornale postale n. 4310/54 del 18 dicembre 1954. Responsabile: ANDREA PIRANDELLO.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Viva i comunisti siciliani che sotto l'attacco di tutte le forze reazionarie hanno saputo mantenere e anche consolidare le già forti posizioni dell'avanguardia comunista alla testa delle forze popolari in avanzata

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 157 MARTEDI' 7 GIUGNO 1955

I RISULTATI DELLE ELEZIONI CONFERMANO CHE BISOGNA CAMBIARE POLITICA

Nuova avanzata delle sinistre dal 7 giugno e notevole regresso delle destre in Sicilia

Il Partito comunista mantiene e consolida le sue forti posizioni alla testa delle forze popolari - Grande successo dei socialisti - La D.C. migliora le sue posizioni a spese dei partitini che subiscono un crollo - Dura sconfitta dei fascisti - Una dichiarazione del compagno Togliatti

La dichiarazione di Palmiro Togliatti

Il compagno Palmiro Togliatti ha così espresso il suo giudizio sui risultati delle elezioni siciliane: «Mi rallegro con i comunisti siciliani per avere saputo, sotto l'attacco di tutte le forze reazionarie, mantenere ed anche consolidare le già



forti posizioni dell'avanguardia comunista alla testa delle forze popolari in avanzata. «La corruzione, la intimidazione religiosa su cui la Democrazia cristiana fonda i propri successi elettorali, e le violenze e i delitti della mafia sono vergogne di cui la Sicilia e l'Italia debbono essere liberate. Esse incatenano a una politica di conservazione sociale e di reazione masse di popolo che, conquistate a quella unità che noi vogliamo, potrebbero dare il loro efficace contributo al rinnovamento politico ed economico cui esse stesse aspirano. «Fieri del successo ottenuto, proseguite instancabili nella lotta per la unità di tutte le forze popolari, solo fondamento sicuro per la difesa dell'autonomia e per il progresso politico e sociale della Sicilia».

I risultati definitivi

Liste	Voti	Percentuale '53	Percentuale '55
P.C.I.	481.975	20,8	21,8
P.S.I.	225.944	9,7	7,1
Totale sin.	707.919	30,5	29,2
D.C.	895.318	38,6	36,4
PSDI-PRI	72.365	3,1	4,1
P.L.I.	91.739	3,9	4,7
P.N.M.	238.975	10,3	11,6
P.M.P.	56.116	2,4	---
M.S.I.	222.664	9,6	11,8
U.S.I.	19.054	0,8	1,0
M.S.U.P.	1.510	0,1	---
Unità Proletaria	336	---	---
P.L. Sic.	13.478	0,6	---
Cont. d'Italia	623	---	---
P.N.C.	2.519	0,1	---

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
PALERMO, 6. — Le operazioni di scrutinio dei 2.377.595 schede deposte ieri nelle urne degli elettori siciliani, per il rinnovo del Parlamento regionale siciliano hanno avuto inizio stamane alle ore otto nei 4201 seggi dell'isola. In una atmosfera di caldo sentimento torrido, la laboriosa fatica degli scrutatori si è protrugga per ore ed ore, con la sola interruzione imposta dalla necessità di mangiare un boccone. Più volte, in ininterrottate contestazioni sulle schede sbagliate o macchiate, sui nomi dei candidati mal decifrabili, hanno imposto lunghe soste. «E' stata, anche quella di oggi, una battaglia per assicurare la giusta attribuzione dei voti. Numerosi elettori, ansiosi di conoscere prima il risultato del proprio comune di appartenenza, hanno contestato nei locali delle sezioni, dietro le spalle degli agenti e dei carabinieri di guardia, affollando il breve spazio riservato ai votanti. Una folla di elementi marginali della cronaca odierna, qualche parola va dedicata a un concorso indetto fra i comunisti allo scopo di stimolare un'alta percentuale di votanti. Una fontana pomposamente denominata «fontana della rinascita», era stata messa in palio per quel comune che avesse raggiunto la percentuale più elevata. Stamane il «Giornale dell'Isola» informa che, in base ai primi calcoli, non ancora ufficiali, il premio spetterebbe al comune di Granit (Messina), dove ha votato il 98% degli iscritti. La stampa regionale, mentre dedica le prime pagine alle cifre, riserva ampio spazio alle cronache di «colore

Il progresso delle sinistre dal 1947 a oggi

PROVINCE	1947 - REG. VOTI	1947 - POLITICHE VOTI	1947 - REGIONALI VOTI	1951 - POLITICHE VOTI	1951 - REGIONALI VOTI
Agrigento	98.911	80.970	34,2	100.710	43,5
Caltanissetta	55.250	44.943	31,5	59.259	40,9
Catania	72.950	61.479	15,2	108.993	28,3
Enna	34.509	28.800	24,4	37.052	23,2
Messina	60.391	43.739	13,0	62.494	19,8
Palermo	90.426	63.901	13,4	101.063	22,0
Ragusa	52.713	42.831	32,8	40.385	37,3
Siracusa	53.439	43.287	26,8	52.000	34,1
Trapani	67.122	54.136	25,8	76.196	37,3
TOTALE	591.726	461.092	20,9	644.752	30,2

dell'aprario, il mezzadro ha continuato a piedi. Al ritorno, però: «Come ci stavano bene... ha detto quei due leoni accanto alla corona! E' proprio vero che la monarchia le cose le sa fare!». Il distratto aveva votato per Laurio, invece che per Covelli. La cronaca locale si occupa anche con interesse degli elettori centuari. A Messina, la più vecchia elettrice è stata la signora Concetta Starella, di 101 anni, che ha votato nella sezione 179, di Santa Lucia sopra Contessa. La vegliarda, che appariva ben in gamba, ha salito da sola le scale dell'edificio scolastico rifiutando il sostegno dei familiari. A Palermo, nella scuola Capuana in via Alessio Narbone, ha votato una donna di 108 anni, Rosalia Siculo, che ha raggiunto il seggio accompagnato dalla nipote Rosaria Aguiello. Fra coloro che non hanno votato «per ragioni di forza maggiore» figurano alcuni personaggi assai pittoreschi: gangster siculo-americani che gli Stati Uniti hanno recentemente espulso come indesiderabili e che oggi vivono quasi tutti in Palermo. Nella giornata odierna, i nostri corrispondenti provinciali ci hanno trasmesso altre notizie sui brogli e sui tentativi di broglio. Citiamo i casi più rilevanti. A Trapani un tentativo di sostituzione di persona, effettuato dal missionario Giacomo Rosati, rivenditore di bombole di gas, è stato sventato. Il Rosati è stato fermato. Ad Agrigento una monaca ha tentato di votare due volte nella sezione 16, Scoperta, non è stata arrestata, ma semplicemente invitata ad allontanarsi. S. Giovanni Gemini (Agrigento) è stata denunciata una delle tante attiviste democristiane che svolgono illegalmente propaganda elettorale davanti al seggio. A Sambuca di Sicilia, un missionario è stato arrestato per tentativo di corruzione. A Catania, ha destato viva indignazione fra gli elettori presenti al seggio 349 brutalità con cui sono stati trascinati a votare i vecchi dell'ospizio di S. Agata, quasi tutti invalidi e alcuni addirittura privi di coscienza. In barcellona, o sorretti da suore, i ricoverati venivano introdotti in cabina. Vive protesta quando una paralitica, che sembrava sul punto di svenire, fu portata da un momento all'altro, ha cominciato a lamentarsi debolmente, chiedendo di essere riaccompagnata a letto. Ma le suore non si sono lasciate impietosire. Episodi analoghi, come

I primi eletti

PROVINCE	1947 - REG. VOTI	1947 - POLITICHE VOTI	1947 - REGIONALI VOTI	1951 - POLITICHE VOTI	1951 - REGIONALI VOTI
Agrigento	98.911	80.970	34,2	100.710	43,5
Caltanissetta	55.250	44.943	31,5	59.259	40,9
Catania	72.950	61.479	15,2	108.993	28,3
Enna	34.509	28.800	24,4	37.052	23,2
Messina	60.391	43.739	13,0	62.494	19,8
Palermo	90.426	63.901	13,4	101.063	22,0
Ragusa	52.713	42.831	32,8	40.385	37,3
Siracusa	53.439	43.287	26,8	52.000	34,1
Trapani	67.122	54.136	25,8	76.196	37,3
TOTALE	591.726	461.092	20,9	644.752	30,2

sempre, del resto, sono avvenuti in tutte le città dell'isola. Il traffico dei voti ha avuto stamane a Palermo uno strascico clamoroso, allorché una folla di popolani, tutti forniti di «buoni» rilevanti nei giorni scorsi, si è presentata davanti al negozio del commerciante di s. J. Rosario Adamo, candidato del Partito nazionale monarchico, per ricevere il compenso in natura del voto dato al simbolo della stella e corona: coperte e tagli di stoffe. Ma l'Adamo, preoccupato dall'eccessivo numero di postulanti, ha fatto chiudere il negozio. La folla ha tumultuato a lungo, minacciando di infrangere le vetrine, finché non è stata allontanata dalla polizia. ARMINIO SAVIOLI

Il 7 giugno continua

Le elezioni hanno segnato una nuova forte avanzata del movimento popolare. Il Partito socialista, testimoniando di quanto sia impetuosa in tutto il territorio l'aspirazione ad una politica nuova. Le destre monarchiche, liberali e misine hanno ricevuto un colpo. Esse arretrano in quasi tutta la Sicilia e, nel loro insieme, perdono un numero considerevole di voti. Perde gravemente il Movimento sociale, che ha innalzato le piazze di Sicilia con una scema apologetica del regime di Salò e della alienazione allo straniero del petrolio siciliano. Perde il Partito liberale che aveva nelle sue file il capo della Esercizio siciliano, Luigi Lucio, e che conferma il suo irrimediabile declino anche nell'isola dove aveva, un tempo, posizioni così solide. Perdono voti i monarchici covelliani, minati dalla sezione baronale, la quale però si è rimessa a raccogliere, attraverso i suoi molti comitati, un certo numero di suffragi, non ancora sufficienti a portare più di un rappresentante all'Assemblea. Le destre che la D.C. aveva chiamato al governo della regione, escono dunque battute dalla competizione. Naturalmente, la D.C. ha mantenuto l'incarico nel loro campo e si è impunita con i loro voti e con quelli dei portati cosiddetti baronali e nobiliari. Il Partito comunista ha ricevuto efficacemente l'altolievato scatenato con tutti i mezzi dai clericali e dai loro alleati di Roma e di Palermo: ha mantenuto la sua influenza elettorale e ha confermato come base del suo movimento popolare in Sicilia. Contemporaneamente, nuove larghe masse di elettori abbandonano le schiere del movimento reazionario, facendo cadere i loro voti sull'al-

Il 7 giugno continua

tra grande forza del movimento popolare. Il Partito socialista, testimoniando di quanto sia impetuosa in tutto il territorio l'aspirazione ad una politica nuova. Le destre monarchiche, liberali e misine hanno ricevuto un colpo. Esse arretrano in quasi tutta la Sicilia e, nel loro insieme, perdono un numero considerevole di voti. Perde gravemente il Movimento sociale, che ha innalzato le piazze di Sicilia con una scema apologetica del regime di Salò e della alienazione allo straniero del petrolio siciliano. Perde il Partito liberale che aveva nelle sue file il capo della Esercizio siciliano, Luigi Lucio, e che conferma il suo irrimediabile declino anche nell'isola dove aveva, un tempo, posizioni così solide. Perdono voti i monarchici covelliani, minati dalla sezione baronale, la quale però si è rimessa a raccogliere, attraverso i suoi molti comitati, un certo numero di suffragi, non ancora sufficienti a portare più di un rappresentante all'Assemblea. Le destre che la D.C. aveva chiamato al governo della regione, escono dunque battute dalla competizione. Naturalmente, la D.C. ha mantenuto l'incarico nel loro campo e si è impunita con i loro voti e con quelli dei portati cosiddetti baronali e nobiliari. Il Partito comunista ha ricevuto efficacemente l'altolievato scatenato con tutti i mezzi dai clericali e dai loro alleati di Roma e di Palermo: ha mantenuto la sua influenza elettorale e ha confermato come base del suo movimento popolare in Sicilia. Contemporaneamente, nuove larghe masse di elettori abbandonano le schiere del movimento reazionario, facendo cadere i loro voti sull'al-

I risultati nel Catanese

PROVINCE	1953	1955
Agrigento	73.718	68.177
Caltanissetta	43.938	43.741
Catania	81.034	80.108
Enna	31.023	31.043
Messina	57.896	50.633
Palermo	81.921	81.062
Ragusa	34.812	36.457
Siracusa	41.226	36.652
Trapani	48.206	51.099
Totale	497.494	481.975

Più che raddoppiati i voti del PCI a Trapani

Nella città di Trapani il Partito comunista aveva ottenuto il 7 giugno 1953 2.227 voti. Domenica ne ha conquistati 6.329 con un aumento di 3.601 voti pari al 232,1%. A Trapani la polizia e le altre autorità si erano abbandonate, più che altrove, a «oprirsi e ad abbitirli contro il nostro Partito».

PROVINCE	P. C. I.	P. S. I.	P. C. I. + P. S. I.	D. C.	SOC. DEM.	P. R.	P. S. D. I. + P. R. I.	P. L. I.	P. N. M.	F. M. P.	M. S. I.	Altre								
Agrigento	73.718	68.177	141.895	95.860	100.453	97.172	202.870	2.296	947	3.213	1.988	2.260	1.522	13.424	7.105	4.877	18.345	19.811	5.017	2.680
Caltanissetta	43.938	43.741	87.679	51.776	58.402	60.394	61.712	1.589	444	2.033	1.758	718	1.396	7.500	1.525	1.519	19.674	16.092	2.681	1.704
Catania	81.034	80.108	161.142	113.139	120.313	164.506	181.523	10.717	2.628	13.315	12.175	6.977	9.548	55.816	37.750	11.281	53.910	47.354	8.489	4.732
Enna	31.023	31.043	62.066	42.259	44.065	39.789	48.791	2.065	4.173	6.238	1.876	3.951	1.147	8.252	5.522	1.566	15.315	16.626	2.391	1.436
Messina	57.896	50.633	108.529	71.810	71.058	109.969	125.851	1.120	4.994	16.114	13.689	45.043	33.987	61.141	61.147	12.156	38.095	29.270	5.501	3.313
Palermo	81.921	81.062	162.983	115.674	131.268	187.659	185.885	8.854	7.742	16.596	14.881	26.665	21.795	76.490	85.190	15.000	71.425	18.613	13.211	10.519
Ragusa	34.812	36.457	71.269	45.228	52.108	50.189	50.492	5.365	3.296	3.665	2.627	7.499	3.330	5.547	9.066	2.232	11.375	12.689	1.499	986
Siracusa	41.226	36.652	77.878	54.562	52.152	51.406	68.881	7.613	657	3.270	10.515	10.312	14.033	17.532	8.739	1.890	17.372	12.702	1.867	1.419
Trapani	48.206	51.099	99.305	72.351	78.068	69.190	76.303	6.211	12.737	18.948	12.853	3.466	4.981	19.623	19.621	2.546	23.160	19.508	2.926	2.662
Totale	497.494	481.975	979.469	665.549	707.919	831.645	895.318	55.957	37.682	93.639	72.365	105.824	91.739	263.987	238.975	56.116	267.769	222.664	31.352	39.520
% voti validi	21,80	20,80	7,45	9,70	29,25	30,50	36,50	2,45	1,65	4,10	3,10	4,60	3,90	11,55	10,30	2,4	11,75	9,60	2,25	1,60

N. B.: Quelli contenuti in questo riquadrato sono i risultati definitivi

PIETRO INGRAO

SIGNIFICATO DI UNA BATTAGLIA

Per il buon libro

Quando il Consiglio del Centro popolare del libro si riunì, qualche tempo fa, nella sede romana dell'editore Linaudi, e stabilì di lanciare un appello a cittadini per la difesa e la diffusione del buon libro d'autore...

La battaglia per il buon libro è una battaglia di difesa e di promozione. Si tratta di difendere il libro d'autore dalle pressioni del mercato e di promuovere la lettura tra i giovani...

Il problema del libro è un problema di cultura. La cultura è un bene che si trasmette attraverso le generazioni. Il libro è il veicolo principale di questa trasmissione...

La battaglia per il buon libro è una battaglia di cultura. Si tratta di difendere la cultura dalle pressioni del mercato e di promuovere la lettura tra i giovani...



FONDA - Prosegue indifferente lo sviluppo del dipendente del Terzo. Ecco, sopra, un collettivo con le dipendenti del segretario della Unione dei macchinisti e un altro di E. Edy e A. Hallworth, vice-segretario della Unione stessa.

PER LA PRIMA VOLTA IN UN TEATRO OCCIDENTALE

L'Opera di Pechino ha trionfato a Parigi

La rappresentazione al Teatro Sarah Bernhardt - Essenzialità della scenografia dinanzi alla ricerca espressiva e mimica - Entusiastici giudizi della stampa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 6. — «Piccole e grandi cose messe insieme, come una grande casa, è questo spettacolo di equilibrio scenico...»

La rappresentazione al Teatro Sarah Bernhardt è stata un successo. La scenografia è stata lodata per la sua essenzialità e la ricerca espressiva e mimica.

Il successo di L'Opera di Pechino a Parigi è stato un trionfo. La stampa ha espresso giudizi entusiastici sulla rappresentazione.

Il successo di L'Opera di Pechino a Parigi è stato un trionfo. La stampa ha espresso giudizi entusiastici sulla rappresentazione.

Il problema del libro è un problema di cultura. La cultura è un bene che si trasmette attraverso le generazioni. Il libro è il veicolo principale di questa trasmissione...

La battaglia per il buon libro è una battaglia di cultura. Si tratta di difendere la cultura dalle pressioni del mercato e di promuovere la lettura tra i giovani...

INCHIESTA SU UNA FABBRICA SOVIETICA

Quale è il tenore di vita di una famiglia operaia

Discussione alla "Kalibr", sul contratto di lavoro - Il controllo della esecuzione - I giovani hanno difficoltà a capire il concetto di disoccupazione - Come si mangia alla mensa

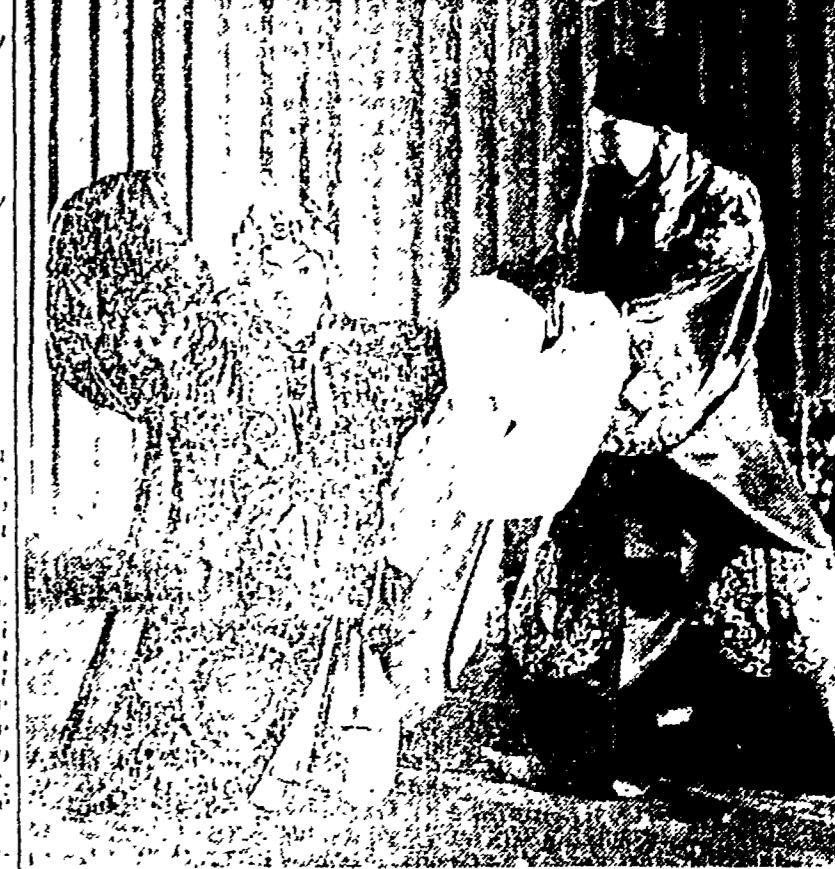
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
MOSCA, giugno. Quando cominciò a frequentare la Kalibr fu colpito da alcune notizie...

Il contratto di lavoro è un contratto che regola i rapporti tra il lavoratore e il datore di lavoro. È importante che sia equo e che garantisca i diritti del lavoratore.

Il tenore di vita di una famiglia operaia è un tema che riguarda tutti. È importante che il salario sia sufficiente a coprire le esigenze della famiglia.

Il controllo della esecuzione è un tema che riguarda tutti. È importante che il datore di lavoro controlli l'esecuzione del lavoro in modo equo e trasparente.

I giovani hanno difficoltà a capire il concetto di disoccupazione. È importante che si spieghi loro il significato di questo fenomeno e le sue conseguenze.



Il celebre attore Lanfang, con Chu Sin-fang, dell'Opera di Pechino, durante la rappresentazione di un brano tratto dalla popolare narrazione mitologica «La lampada magica». L'Opera di Pechino ha riscosso un vivo successo a Parigi.

Il problema del libro è un problema di cultura. La cultura è un bene che si trasmette attraverso le generazioni. Il libro è il veicolo principale di questa trasmissione...

La battaglia per il buon libro è una battaglia di cultura. Si tratta di difendere la cultura dalle pressioni del mercato e di promuovere la lettura tra i giovani...

Il contratto di lavoro è un contratto che regola i rapporti tra il lavoratore e il datore di lavoro. È importante che sia equo e che garantisca i diritti del lavoratore.

Il tenore di vita di una famiglia operaia è un tema che riguarda tutti. È importante che il salario sia sufficiente a coprire le esigenze della famiglia.

Il controllo della esecuzione è un tema che riguarda tutti. È importante che il datore di lavoro controlli l'esecuzione del lavoro in modo equo e trasparente.

I giovani hanno difficoltà a capire il concetto di disoccupazione. È importante che si spieghi loro il significato di questo fenomeno e le sue conseguenze.

Il successo di L'Opera di Pechino a Parigi è stato un trionfo. La stampa ha espresso giudizi entusiastici sulla rappresentazione.



GIANISTO GASPAPELLI: «Mattatore». Questo dipinto, con numerosi altri, è esposto in una rappresentativa mostra personale allestita nella galleria del «Pincio» a Roma.

Salari multipli. La discussione alla Kalibr si svolge secondo la procedura...

Il contratto di lavoro è un contratto che regola i rapporti tra il lavoratore e il datore di lavoro. È importante che sia equo e che garantisca i diritti del lavoratore.

Il tenore di vita di una famiglia operaia è un tema che riguarda tutti. È importante che il salario sia sufficiente a coprire le esigenze della famiglia.

Il controllo della esecuzione è un tema che riguarda tutti. È importante che il datore di lavoro controlli l'esecuzione del lavoro in modo equo e trasparente.

I giovani hanno difficoltà a capire il concetto di disoccupazione. È importante che si spieghi loro il significato di questo fenomeno e le sue conseguenze.

Il successo di L'Opera di Pechino a Parigi è stato un trionfo. La stampa ha espresso giudizi entusiastici sulla rappresentazione.

LA MOSTRA INTERNAZIONALE DELLO SPORT A TORINO

Anche gli Incas giocavano a palla

Il tiro a bersaglio centrato da Garibaldi, la bicicletta di Gino Bartali e la tenda dei conquistatori della retta del K. 2 - Pannelli dedicati al base-ball - Lo sport sovietico

TORINO, giugno. Forse in nessun altro luogo come negli anni saloni della mostra internazionale dello sport...

Il tiro a bersaglio centrato da Garibaldi, la bicicletta di Gino Bartali e la tenda dei conquistatori della retta del K. 2 - Pannelli dedicati al base-ball - Lo sport sovietico

Il successo di L'Opera di Pechino a Parigi è stato un trionfo. La stampa ha espresso giudizi entusiastici sulla rappresentazione.

Il successo di L'Opera di Pechino a Parigi è stato un trionfo. La stampa ha espresso giudizi entusiastici sulla rappresentazione.

Senza le mani. Da quel lontano tempo, da quella notte dei tempi, lo sport ha cominciato a svilupparsi...

Il successo di L'Opera di Pechino a Parigi è stato un trionfo. La stampa ha espresso giudizi entusiastici sulla rappresentazione.

Il successo di L'Opera di Pechino a Parigi è stato un trionfo. La stampa ha espresso giudizi entusiastici sulla rappresentazione.

Il successo di L'Opera di Pechino a Parigi è stato un trionfo. La stampa ha espresso giudizi entusiastici sulla rappresentazione.

Il successo di L'Opera di Pechino a Parigi è stato un trionfo. La stampa ha espresso giudizi entusiastici sulla rappresentazione.

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 685-869

SOTTO ACCUSA IL COMUNE AL CONVEGNO DEL «VERBANO»

Il latte si può vendere ad un prezzo inferiore

La deficiente e confusa politica annonaria favorisce il dominio degli speculatori sul mercato - L'Eltere e Bonomi - Impegni di lotta

Il convegno delle categorie aderenti ai servizi anonari che si è tenuto ieri nella sala del cinema Verbanò, ha proposto all'opinione pubblica alcuni temi di profondo interesse. Il primo è quello di una grande lotta di venditori ambulanti, dettaglianti con negozio, lavoratori del Mattiolo, della Centrale del latte, del Mercato generale. Una lotta rappresentativa delle categorie dei servizi anonari, che si sono costituite in Comitato di difesa per il potenziamento dell'intero settore, nell'interesse proprio e dei consumatori.

Le relazioni e gli interventi, che hanno messo a fuoco i gravi temi del convegno, sono stati pronunciati dall'on. Domenico Crivello, presidente della Lista Cittadina, Maria Mammucari, segretario della Camera del Lavoro, Ernesto Servadei del Mattiolo, Adriano Spasola della Centrale del latte, Amadeo Santilli del sindacato venditori ambulanti, Ezio Fiorini dei Mercati generali, Umberto Cigna rappresentante dei dettaglianti, con la presidenza di Antonio Rubino e la segreteria della Federazione provinciale degli alimentari.

La varietà degli interessi che si intrecciano in un quadro del delicato settore (la mancanza delle carni, la rivendita degli ortaggi e della frutta, la distribuzione del prodotto sul mercato) ha trovato una linea comune di essenziale rilievo, donde emergono crude responsabilità dell'Amministrazione capitolina. L'ordine dei giorni, votato al termine dei lavori, riassumendo i temi dibattuti nel convegno, di cui sottolineo i punti più salienti.

In primo luogo va rilevato il mistero che circonda il piano di sistemazione dei servizi anonari (vegetaristi, carne, frutta, ecc.) sul quale nulla si conosce, ma del quale già si manifestano sintomi allarmanti. Per quanto riguarda le carni, Roma dispone di un mattiolo, che minaccia di trasformarsi in una stazione di transito di bestiame macellato altrove non si sa con quale rispetto della igiene e della qualità, prima della guerra, quando era venduto nei macellari di Roma, 2.000 capi di bestiame, oggi sono 600. Non meno allarmante è la prospettiva che sovrasti i servizi del Mercato generale, dove dovrebbero affluire i prodotti ortofruttili, che sono invece indirizzati direttamente sul mercato in misura sempre maggiore, con conseguente, e in parte ingiustificata, diminuzione della funzione per la quale lo stabilimento dei Mercati generali sorse e si sviluppò, si riduce il lavoro, si assottigliano i salari dei lavoratori occupati, la flessibilità del mercato viene abbandonata nelle mani di gruppi ristretti di speculatori. Serie preoccupazioni si scatenano, infine, in condizioni della Centrale del latte, che, con la dieta, con aperta violazione di legge, dalla concorrenza sleale di prodotti similari della Federazione, è minacciata di smantellamento.

Altre luci di questa situazione si profilano le responsabilità dell'Amministrazione capitolina che favorisce le manovre speculative di forti gruppi privati, anziché di una politica di intero settore gestito dal Comune per assicurare il monopolio del rifornimento e della distribuzione dei prodotti sul mercato cittadino.

C'è appare chiaro non solo per quanto concerne il Mattiolo, ma anche in riferimento alla situazione della Centrale del latte. La Commissione inter-alleata dello stabilimento ha tenuto nei giorni scorsi un'interessante conferenza stampa, ma ieri, al convegno, si è parlato della Centrale del latte, in quanto luce è venuta sulle gravi responsabilità del Comune.

La lotta per la moltiplicazione è stata ricordata da Crivello ed è stata denunciata in particolare efficacia quando è stato posto in luce il carattere feroce della Centrale del latte, Antonio con la scritta "Comune di Roma" in gergo per la città trasportando fusti di latte sicché il cittadino ignaro può veramente pensare che la Centrale appartenga al Comune e si accetti parlare di moltiplicazione della stabilimento. In realtà quegli automezzi appartengono a una ditta privata e il latte viene acquistato presso privati, i quali si annoverano i grandi agrari Adobrandini, Colonna e così via. Questo gruppo di speculatori incassa, in un anno, scassa esportare in un fascio, dai 600 agli 800 milioni di utili. Altro che deficit della Centrale del latte! Dov'è il bene del cittadino? La Centrale del latte è fatta per non procedere alla moltiplicazione. Senonché, qualche anno addietro, quando il latte non c'era, non si procedette alla moltiplicazione, oggi si invoca il deficit, si preme per la moltiplicazione, ancora il prezzo di vendita del latte, si respinge la richiesta di moltiplicazione, ma si lascia che l'intero gruppo di proprietari del latte, in concorrenza di milioni a spese dei consumatori. Non è forse un mistero per nessuno, ma si è potuto calcolare che, riducendo ragionevolmente i pingui

un primo tempo le liste, le hanno poi improvvisamente ritirate.

Lo stabilimento Bonaitti minacciato di chiusura

La minaccia della totale smobilizzazione si è profilata davanti allo stabilimento metalmeccanico Bonaitti, azienda dove si produce filo spinato a chiodi. La direzione dello stabilimento ha comunicato che il 29 luglio sarà interrotta l'attività e i 40 dipendenti saranno licenziati.

La F.I.O.M. provinciale è immediatamente intervenuta presso la Unione industriali chiedendo un incontro tra le parti perché sia scongiurato il pericolo della completa liquidazione dell'azienda.

GRAVE EPISODIO NELL'UFFICIO POLITICO DI SAN VITALE

Un giovane picchiato dagli agenti ad Albano sviene in questura durante un interrogatorio

Non era accusato di alcun reato - Frettolose dimissioni dall'ospedale - Le proste del commissario Zecca per indurlo a fare il confidente della polizia

Gli incidenti provocati domenica sera ad Albano da gruppi di poliziotti e carabinieri, che partecipavano alla festa di chiusura del congresso della Federazione giovanile comunista, hanno avuto ieri un seguito. Enrico Pellegrini, il disoccupato di 19 anni, che era stato picchiato e ricoverato in stato di choc nell'ospedale di San Giovanni, ieri mattina è stato trasportato in Questura, al cospetto del commissario Zecca, direttore dell'ufficio politico. Durante gli interrogatori sostenuti in più riprese, il Pellegrini è svenuto al punto che si è reso nuovamente necessario il suo ricovero nell'ospedale.

Enrico Pellegrini domenica sera era stato trasportato in stato di incoscienza al pronto soccorso del nosocomio e ricoverato nel reparto depresso. Nel referto emesso dal medico è trascritto il seguente: «Infermi, che di solito non viene mostrato ai cronisti, non si parlava di giorni di cura. Il giovane presentava escoriazioni agli arti superiori ed ecchimosi al collo, capello, provocate dalla granaglia di botte subite per mano di una squadra di agenti del commissariato di Albano. Inoltre, era in stato di choc, per cui era da considerarsi «in osservazione».

In via di San Vitale, il Pellegrini è stato immediatamente accompagnato al primo piano e introdotto nell'ufficio del commissario Zecca, dell'ufficio politico. Dopo essere stato accuratamente perquisito, il Pellegrini è stato sottoposto a un fuoco di fila di domande. «Perché sei andato ad Albano? Confessa, è stato Giunta a mandarti lì? Hanno certo pagato per questo? Per il tuo bene devi rispondere: devi dire tutto sulla federazione giovanile». Perché sei iscritto a questa organizzazione comunista? Dopo qualche tempo il commissario Zecca e il suo collega D'Amato sono stati costretti a interrompere l'interrogatorio; Enrico Pellegrini, infatti, si era

Anche i pali...

Il palo che si vede nella foto è uno dei diversi (se ne sono eretti) che tra qualche giorno saranno piantati in piazza Venezia. Su questi pali sarà sospesa la rete aerea necessaria al traffico filoviaro che, in conseguenza della nuova disciplina elettorale, sarà deviato in senso rotatorio lungo la prima delle due parlate carrabili ormai ultimate.

In sostanza, i filobus che giungono ora da via del Plebiscito saranno avviati allo stesso percorso rotatorio che sarà seguito dalle automobili provenienti da via del Corso. Non discutiamo l'opportunità di questa soluzione del traffico. Lo faremo a suo tempo. Quel che importa sottolineare oggi è l'aspetto estetico della piazza, che ne era già pregiatissimo dalla divisione dei municipi. Lo sarà ancor più dal palmo gigantesco che saranno piantati.

Ci risulta che era stata suggerita una diversa soluzione, in luogo di quella attuale, ma nessuno la conosce, ovviamente. E ciò è male perché discutere un po' per esempio il Consiglio comunale di questa faccenda non sarebbe male.



LA PLOTTA del giorno

INFRUTTUESE RICERCHE DEI VIGILI DEL FUOCO

L'Aniene non ha ancora restituito i corpi dei due giovani annegati

Un sommozzatore ha esplorato il fiume fino a Ponte Salario. Come la madre di Antonio Di Persio ha appreso la tragica notizia

Anche per tutta la giornata di ieri i Vigili del Fuoco hanno scandagliato inutilmente il tratto del fiume Aniene, partendo dal punto in cui sono scomparsi domenica alle 18,30 i corpi dei due sventurati giovani Antonio Di Persio e Di Giovambattista, i due ragazzi di 15 anni, e giungendo fino al Ponte Salario. Le ricerche sono state interrotte alle 18,30: i corpi dei due sventurati giovani sono stati trascinati oltre il ponte dall'acqua che scorre impetuosa.

Ieri mattina, prima di scandagliare il fiume con un canotto di gomma, il sommozzatore dei Vigili del Fuoco Livio Camilli ha percorso l'Aniene tuffandosi nello stesso punto in cui furono visti scomparire i due ragazzi e lasciandosi trasportare dall'acqua fino al ponte. In quel tratto di circa 500 metri il fiume scorre fra due rive scosce e ripide, formando una pericolosa ansa e l'acqua scorre a velocità 4, fra mulinelli e piccoli gorgi. Una tavoletta di legno e una cascina gettata nel fiume prima dell'ansa sono state trascinate velocemente. Dopo aver superato un gorgo, i due legni sono stati portati dai flutti oltre il ponte, impigliandosi fra i tami che costellano il greto.

Le due rive sono state poi risalite dal canotto di gomma e ogni più piccolo anfratto che poteva nascondere i due corpi è stato minutamente esplorato. Il canotto di gomma, spinto dalle pale dei remi, ha superato lentamente la corrente vischiosa, fermandosi ogni tanto, quando pareva che il forcone artese contro un corpo di natura dubbia. Ma dalle acque del fiume sono emersi solo sassi, fanghiglia e sterpi. Le ricerche sono state così definitivamente interrotte da parte dei Vigili del Fuoco. Il fiume Aniene, dal Ponte Salario supera altre due larghe ansa e sfocia poi nel Tevere. Probabilmente i corpi di Paolo e Antonio verranno ripescati lungo il fiume fra qualche giorno, corrono alla liquidità tomba.

Ci siamo recati con un canotto di gomma per un tratto di fiume fra Ponte Salario e Ponte Orto. Sono piccole costruzioni ad un piano, chiamate dal Comune «abusive», edificate da coloro che le abitano con le pietre scavate dalle montagne che si erge pure lontane e intonacate sommariamente. Antonio Di Persio viveva con la madre Domenica Di Persio, nata a Brattoli (Pescara). Era torinese di età 14 anni, frequentava la scuola di un collegio di Bardia (Potenza) e



La mamma di Antonio Di Persio

frequentava la I. avviamento. Le due rive sono state poi risalite dal canotto di gomma e ogni più piccolo anfratto che poteva nascondere i due corpi è stato minutamente esplorato. Il canotto di gomma, spinto dalle pale dei remi, ha superato lentamente la corrente vischiosa, fermandosi ogni tanto, quando pareva che il forcone artese contro un corpo di natura dubbia. Ma dalle acque del fiume sono emersi solo sassi, fanghiglia e sterpi. Le ricerche sono state così definitivamente interrotte da parte dei Vigili del Fuoco. Il fiume Aniene, dal Ponte Salario supera altre due larghe ansa e sfocia poi nel Tevere. Probabilmente i corpi di Paolo e Antonio verranno ripescati lungo il fiume fra qualche giorno, corrono alla liquidità tomba.

Ci siamo recati con un canotto di gomma per un tratto di fiume fra Ponte Salario e Ponte Orto. Sono piccole costruzioni ad un piano, chiamate dal Comune «abusive», edificate da coloro che le abitano con le pietre scavate dalle montagne che si erge pure lontane e intonacate sommariamente. Antonio Di Persio viveva con la madre Domenica Di Persio, nata a Brattoli (Pescara). Era torinese di età 14 anni, frequentava la scuola di un collegio di Bardia (Potenza) e

Ripescato il cadavere del ragazzo di Grottole

Alle 7,20 di ieri è stato ripescato nei pressi del ponte Margherita il corpo di Bruno Domini, di 12 anni, abitante a Grottole, annegato nel Tevere il 15 maggio scorso. Fu il padre che denunciò la scomparsa del figlio ed ieri sera, verso le ore 8, è avvenuto all'Obitorio il riconoscimento

CONVOCAZIONI

ANPI
Oggi alle 19, riunione di lavoro a cura della sezione di Roma. Partecipare a tutti i soci.

Partito
Servizio d'ordine: Tutti i compagni nei spazi di settore e di sezione alle 18 presso alla sezione Salvia (via Salaria).

RADIO e TV
PROGRAMMA NAZIONALE
Ore 11,30: Concerto dei laureati del concorso «F. Chopin» n. 12.15: Orchestra Ferrarini. 13.15: Album musicale. 14.15: Arti plastiche e figurative. 15.30: Concerto musicale. 16.30: Pomeriggio musicale. 17.45: La voce del lavoratore. 18.30: Orchestra Strappini. 19.45: Radio-sport. 21.15: La verità sospesa. 21.30: Concerto di Juan Iturbe di Alarcón. 22.15: La bacchetta d'oro. 23.30: Musica da teatro. 24.15: Concerto musicale.

SECONDO PROGRAMMA
Ore 9,30: Le canzoni della «I. sta di Janico». 10: Aria d'estate. 11: Orchestra Anselmi. 12: Concerto di G. Cristoforo. 13: I classici della musica leggera. 14,30: Scherzi e ribatte. 15,30: Amleto e una notte. 16: Parata d'Orchestra. 17: La piccola domestica. 18,30: Ballo. 19,15: Concerto di G. Cristoforo. 20,15: Concerto di G. Cristoforo. 21,30: Spiarotto. G. Conte e la sua Orchestra.

TERZO PROGRAMMA
Ore 19: Storia della letteratura americana. 19,30: Novità librarie. 20: L'indignatore economico. 20,15: Concerto di G. Cristoforo. 21,30: L'ispirazione religiosa nella musica contemporanea. 21,35: Sante Beuve e cura di Carlo Bo. 22,35: Programma musicale. 22,45: Omaggio a Carlo Fadda.

TV
Ore 17,30: Veltrine. 18,15: Entra dalla comune. 20,50: Semaforo. 21: «Egitto comunista» nella musica. 22,20: Pionieri del sogno. 23,10: Replica Telesport.

Ciclista contro un camion per la rottura dei freni

Ado Svello abitante in via Tommaso 19, di anni 41, ieri in viale Medaglie d'Oro all'altezza del Belio, a causa della rottura dei freni della sua bicicletta è andato a cozzare violentemente contro un autocarro. E' stato ricoverato a Santo Spirito e giudicato gravemente ferito, avendo riportato nell'incidente la frattura di una vertebra.

Attilio De Luca di 37 anni, abitante in via Archimede 164, ieri alle ore 23 è stato ricoverato a S. Giacomo, avendo riportato la frattura del cranio in uno scontro tra la moto che guidava ed una «vespa» rimasta sconosciuta.

Rinvenuto lo scheletro di un soldato americano

In località Sant'Arcangelo nei pressi di Velletri l'agricoltore Giovanni Boni di 60 anni ha rinvenuto fra i canneti il margine di un ruscello, alcune ossa umane. Accanto è stata trovata una piastrina di riconoscimento in uso nell'esercito americano durante l'ultima guerra che reca la seguente dicitura: «Jacobberg Charles F. 3772772 - T. 430 Charles Jourberg con del M.T. Harri 9 calo P.»

Una falegname in fiamme in via Gallia Placidia

Un pueroso incendio è scoppiato alle 18,30 di ieri in una stabilimento di falegnameria della società CIMA, in via Gallia Placidia 83.

Per cause non ancora accertate le fiamme si sono sviluppate rapidamente, attaccando il travertino in legno del soffitto che sono crollate per un'implosione di 200 metri quadrati. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco, che hanno fatto fuoco al comando dell'ing. Mattigari.

L'opera di spegnimento è stata lunga e faticosa giacché la presenza di materiale infiammabile ha minacciato di far assumere all'incendio proporzioni ancora più vaste. Ad una prima, sommaria valutazione, si è stimato che sarebbero stati consumati circa 500-600 litri d'acqua.

Antonio Fioramenti di 34 anni, abitante in via Postumia 7, ha denunciato che l'altro ieri dalle 11 alle 19 i malviventi sono penetrati adoperando una chiave falsa nei suoi appartamenti.

Sono stati rubati gioielli per un valore imprecisato, buoni del tesoro del valore di 70 mila lire e 740 mila lire in contanti.

Oggetti d'oro e 40 mila lire rubati dal comò

Dalle 18 alle 19,20 dell'altro giorno ignoti ladri, approfittando dell'assenza del padrone di casa, sono penetrati nell'appartamento del signor Paolo Dal Monte, in via Marmorata 37.

Dal cassetto del comò hanno asportato 40 mila lire in biglietti da banca, due bracciali, 3 anelli, un anello d'oro con la pietra BM e tre paia di gemelli da polso del valore complessivo di 130 mila lire.

Antonio Fioramenti di 34 anni, abitante in via Postumia 7, ha denunciato che l'altro ieri dalle 11 alle 19 i malviventi sono penetrati adoperando una chiave falsa nei suoi appartamenti.

Sono stati rubati gioielli per un valore imprecisato, buoni del tesoro del valore di 70 mila lire e 740 mila lire in contanti.

Un imbianchino si sfracella al suolo per la rottura della corda di sostegno

Il poveretto stava su una «bilancia» a quindici metri da terra

Un altro lavoratore ha perso la vita in un nuovo infelice avvenimento verso le ore 15 di ieri in località Vermicino. Si tratta dell'imbianchino Fernando D'Alessandro di 47 anni. E' stato ripulendo la facciata del convento delle suore dei poveri di San Francesco su una «bilancia» posta all'altezza di circa 15 metri.

Ad un certo punto una corda di sostegno si è rotta e la «bilancia» si è inclinata da una parte facendo perdere l'equilibrio all'imbianchino il quale è precipitato al suolo sfracellandosi.

Attorno al corpo dello sventurato lavoratore sono accorsi coloro che avevano assistito impotenti alla tragica scena. Dopo le constatazioni di legge la salma di D'Alessandro è stata trasportata alla camera mortuaria del cimitero di Vermicino.

Convocazioni

ANPI
Oggi alle 19, riunione di lavoro a cura della sezione di Roma. Partecipare a tutti i soci.

Partito
Servizio d'ordine: Tutti i compagni nei spazi di settore e di sezione alle 18 presso alla sezione Salvia (via Salaria).

RADIO e TV
PROGRAMMA NAZIONALE
Ore 11,30: Concerto dei laureati del concorso «F. Chopin» n. 12.15: Orchestra Ferrarini. 13.15: Album musicale. 14.15: Arti plastiche e figurative. 15.30: Concerto musicale. 16.30: Pomeriggio musicale. 17.45: La voce del lavoratore. 18.30: Orchestra Strappini. 19.45: Radio-sport. 21.15: La verità sospesa. 21.30: Concerto di Juan Iturbe di Alarcón. 22.15: La bacchetta d'oro. 23.30: Musica da teatro. 24.15: Concerto musicale.

SECONDO PROGRAMMA
Ore 9,30: Le canzoni della «I. sta di Janico». 10: Aria d'estate. 11: Orchestra Anselmi. 12: Concerto di G. Cristoforo. 13: I classici della musica leggera. 14,30: Scherzi e ribatte. 15,30: Amleto e una notte. 16: Parata d'Orchestra. 17: La piccola domestica. 18,30: Ballo. 19,15: Concerto di G. Cristoforo. 20,15: Concerto di G. Cristoforo. 21,30: Spiarotto. G. Conte e la sua Orchestra.

TERZO PROGRAMMA
Ore 19: Storia della letteratura americana. 19,30: Novità librarie. 20: L'indignatore economico. 20,15: Concerto di G. Cristoforo. 21,30: L'ispirazione religiosa nella musica contemporanea. 21,35: Sante Beuve e cura di Carlo Bo. 22,35: Programma musicale. 22,45: Omaggio a Carlo Fadda.

TV
Ore 17,30: Veltrine. 18,15: Entra dalla comune. 20,50: Semaforo. 21: «Egitto comunista» nella musica. 22,20: Pionieri del sogno. 23,10: Replica Telesport.

CONVOCAZIONI

ANPI
Oggi alle 19, riunione di lavoro a cura della sezione di Roma. Partecipare a tutti i soci.

Partito
Servizio d'ordine: Tutti i compagni nei spazi di settore e di sezione alle 18 presso alla sezione Salvia (via Salaria).

RADIO e TV
PROGRAMMA NAZIONALE
Ore 11,30: Concerto dei laureati del concorso «F. Chopin» n. 12.15: Orchestra Ferrarini. 13.15: Album musicale. 14.15: Arti plastiche e figurative. 15.30: Concerto musicale. 16.30: Pomeriggio musicale. 17.45: La voce del lavoratore. 18.30: Orchestra Strappini. 19.45: Radio-sport. 21.15: La verità sospesa. 21.30: Concerto di Juan Iturbe di Alarcón. 22.15: La bacchetta d'oro. 23.30: Musica da teatro. 24.15: Concerto musicale.

SECONDO PROGRAMMA
Ore 9,30: Le canzoni della «I. sta di Janico». 10: Aria d'estate. 11: Orchestra Anselmi. 12: Concerto di G. Cristoforo. 13: I classici della musica leggera. 14,30: Scherzi e ribatte. 15,30: Amleto e una notte. 16: Parata d'Orchestra. 17: La piccola domestica. 18,30: Ballo. 19,15: Concerto di G. Cristoforo. 20,15: Concerto di G. Cristoforo. 21,30: Spiarotto. G. Conte e la sua Orchestra.

TERZO PROGRAMMA
Ore 19: Storia della letteratura americana. 19,30: Novità librarie. 20: L'indignatore economico. 20,15: Concerto di G. Cristoforo. 21,30: L'ispirazione religiosa nella musica contemporanea. 21,35: Sante Beuve e cura di Carlo Bo. 22,35: Programma musicale. 22,45: Omaggio a Carlo Fadda.

TV
Ore 17,30: Veltrine. 18,15: Entra dalla comune. 20,50: Semaforo. 21: «Egitto comunista» nella musica. 22,20: Pionieri del sogno. 23,10: Replica Telesport.



Enrico Pellegrini

GRAVE DECISIONE DELLA POLIZIA

Sedici dei mutilati fermati denunciati in stato d'arresto

Su altri 13 pende la denuncia a piede libero

Una gravissima decisione ha preso ieri la polizia in merito ai noti incidenti sorti durante la manifestazione dei mutilati svoltasi venerdì scorso nel pressi del Vittoriano. Infatti, sedici stati denunciati alla magistratura i 29 mutilati fermati dagli agenti e che in un primo tempo erano stati trasferiti nelle camere di sicurezza di via Vittoriano.

Sedici di essi sono stati denunciati in stato di arresto e 13 a piede libero a causa delle loro condizioni di salute. I resti loro asseriti sono: violenza aggravata, resistenza alla forza pubblica e blocco stradale.

L'accanimento con cui si è voluto perseguire i mutilati, non può non sorprendere ogni cittadino. Come si ricorderà venerdì scorso i mutilati e gli invalidi, dopo il comizio in piazza S. Apollinare, furono accolti davanti al Quirinale chiedendo l'aumento delle pensioni di guerra. Poi, mentre il corteo dei manifestanti era al centro di via Vittoriano, gli agenti del commissariato di Albano, per cui era da considerarsi «in osservazione».

Ieri mattina, dopo essere stato visitato da tre medici, il Pellegrini è stato avvicinato da un infermiere, il quale gli ha detto che poteva andarsene a casa. Pur essendo ancora malfermo sulle gambe, il giovane, dolorante, Enrico Pellegrini è sceso e lentamente si è avviato verso l'uscita. Qui, però, ha trovato ad attenderlo un agente di polizia, il quale lo ha portato verso una macchina di linea, che è partita in velocità verso la Questura.

In via di San Vitale, il Pellegrini è stato immediatamente accompagnato al primo piano e introdotto nell'ufficio del commissario Zecca, dell'ufficio politico. Dopo essere stato accuratamente perquisito, il Pellegrini è stato sottoposto a un fuoco di fila di domande. «Perché sei andato ad Albano? Confessa, è stato Giunta a mandarti lì? Hanno certo pagato per questo? Per il tuo bene devi rispondere: devi dire tutto sulla federazione giovanile». Perché sei iscritto a questa organizzazione comunista? Dopo qualche tempo il commissario Zecca e il suo collega D'Amato sono stati costretti a interrompere l'interrogatorio; Enrico Pellegrini, infatti, si era

Deliberazioni approvate dalla Giunta provinciale

La Giunta provinciale, riunita sotto la presidenza del compagno Perina, ha esaminato ed approvato numerose deliberazioni iscritte all'ordine del giorno. Tra i provvedimenti approvati meritano particolare menzione la costruzione di una fogna per scarico di acque reflue nella frazione di Grottole, la costruzione di un nuovo padiglione coperto nella frazione di Grottole, la costruzione di un nuovo padiglione coperto nella frazione di Grottole, la costruzione di un nuovo padiglione coperto nella frazione di Grottole.

Oggi Mammucari parla ai cavalieri in lotta

Prosegue la lotta dei cavalieri di Tivoli, in sciopero da venti giorni per i miglioramenti salariali.

Alle ore 9,30 di questa mattina il compagno Mario Mammucari, segretario della C.G.I.L. e il segretario nazionale della Federazione estrattivi parlarono a Viterbo, durante una manifestazione indetta dai cavalieri e dai loro familiari.

Conversione sulla vita delle lavoratrici in URSS

Oggi alle ore 18, nel salone della Camera del Lavoro, il compagno Mario Mammucari terrà una conferenza sul tema: «La vita delle lavoratrici nell'URSS».

Il compagno Mario Mammucari ha fatto parte della delegazione che quest'anno si reca nella Unione Sovietica in occasione della festa del 1. Maggio.

GRAVE EPISODIO NELL'UFFICIO POLITICO DI SAN VITALE

Un giovane picchiato dagli agenti ad Albano sviene in questura durante un interrogatorio

Non era accusato di alcun reato - Frettolose dimissioni dall'ospedale - Le proste del commissario Zecca per indurlo a fare il confidente della polizia

Gli incidenti provocati domenica sera ad Albano da gruppi di poliziotti e carabinieri, che partecipavano alla festa di chiusura del congresso della Federazione giovanile comunista, hanno avuto ieri un seguito. Enrico Pellegrini, il disoccupato di 19 anni, che era stato picchiato e ricoverato in stato di choc nell'ospedale di San Giovanni, ieri mattina è stato trasportato in Questura, al cospetto del commissario Zecca, direttore dell'ufficio politico. Durante gli interrogatori sostenuti in più riprese, il Pellegrini è svenuto al punto che si è reso nuovamente necessario il suo ricovero nell'ospedale.

Enrico Pellegrini domenica sera era stato trasportato in stato di incoscienza al pronto soccorso del nosocomio e ricoverato nel reparto depresso. Nel referto emesso dal medico è trascritto il seguente: «Infermi, che di solito non viene mostrato ai cronisti, non si parlava di giorni di cura. Il giovane presentava escoriazioni agli arti superiori ed ecchimosi al collo, capello, provocate dalla granaglia di botte subite per mano di una squadra di agenti del commissariato di Albano. Inoltre, era in stato di choc, per cui era da considerarsi «in osservazione».

In via di San Vitale, il Pellegrini è stato immediatamente accompagnato al primo piano e introdotto nell'ufficio del commissario Zecca, dell'ufficio politico. Dopo essere stato accuratamente perquisito, il Pellegrini è stato sottoposto a un fuoco di fila di domande. «Perché sei andato ad Albano? Confessa, è stato Giunta a mandarti lì? Hanno certo pagato per questo? Per il tuo bene devi rispondere: devi dire tutto sulla federazione giovanile». Perché sei iscritto a questa organizzazione comunista? Dopo qualche tempo il commissario Zecca e il suo collega D'Amato sono stati costretti a interrompere l'interrogatorio; Enrico Pellegrini, infatti, si era

acceso sulla sedia ed era svenuto.

Ritornando da un bicchierino di cognac, Enrico Pellegrini ha ripreso i sensi ed ha dovuto subire un nuovo interrogatorio. Questa volta, però, i metodi del commissario Zecca erano profondamente cambiati. Il funzionario, infatti, ha proposto a Pellegrini di diventare una spia della polizia: «Se tu vuoi migliorare la tua condizione economica - ha detto il poliziotto - devi collaborare con noi. Ti daremo un posto. Il distonere in qualche modo, perché tu ci avverta tempestivamente delle riunioni che si tengono nella federazione giovanile comunista e ci riferisca ciò che viene discusso».

Gli episodi dei quali Enrico Pellegrini è stato il protagonista, inducono a qualche riflessione. Innanzi tutto, le condizioni del ragazzo erano tali da permettere che egli fosse in grado di sostenere un interrogatorio? In caso contrario chi è il medico che ha autorizzato la polizia a prelevare il ferito e a condurlo in Questura?

In secondo luogo, secondo quanto si è appreso, nei confronti del Pellegrini non è stata sorta alcuna denuncia in quanto è risultato chiaro che il ragazzo era rimasto vittima di una brutale aggressione, a quale il ragazzo è stato interrogato dal commissario dell'ufficio politico. Forse, dopo averlo abbondantemente riempito di botte, cercavano di averlo intimidito a tal punto da indurlo a diventare una spia dei suoi compagni?

Si tratta di episodi gravi, che denunciano un selvaggio e insostenibile livello di violenza comportamento di certi funzionari di polizia, e quanto di borbonico e di ineluttabile vi sia nella mentalità di coloro che, seguendo le direttive governative, trasformano la polizia in uno strumento di lotta politica, col vano tentativo della brutalità e dell'intimidazione.

NEL CONVENTO DI S. FRANCESCO A VERMICINO

Un imbianchino si sfracella al suolo per la rottura della corda di sostegno

Il poveretto stava su una «bilancia» a quindici metri da terra

Un altro lavoratore ha perso la vita in un nuovo infelice avvenimento verso le ore 15 di ieri in località Vermicino. Si tratta dell'imbianchino Fernando D'Alessandro di 47 anni. E' stato ripulendo la facciata del convento delle suore dei poveri di San Francesco su una «bilancia» posta all'altezza di circa 15 metri.

Ad un certo punto una corda di sostegno si è rotta e la «bilancia» si è inclinata da una parte facendo perdere l'equilibrio all'imbianchino il quale è precipitato al suolo sfracellandosi.

Attorno al corpo dello sventurato lavoratore sono accorsi coloro che avevano assistito impotenti alla tragica scena. Dopo le constatazioni di legge la salma di D'Alessandro è stata trasportata alla camera mortuaria del cimitero di Vermicino.

Oggetti d'oro e 40 mila lire rubati dal comò

Dalle 18 alle 19,20 dell'altro giorno ignoti ladri, approfittando dell'assenza del padrone di casa, sono penetrati nell'appartamento del signor Paolo Dal Monte, in via Marmorata 37.

Dal cassetto del comò hanno asportato 40 mila lire in biglietti da banca, due bracciali, 3 anelli, un anello d'oro con la pietra BM e tre paia di gemelli da polso del valore complessivo di 130 mila lire.

Antonio Fioramenti di 34 anni, abitante in via Postumia 7, ha denunciato che l'altro ieri dalle 11 alle 19 i malviventi sono penetrati adoperando una chiave falsa nei suoi appartamenti.

Sono stati rubati gioielli per un valore imprecisato, buoni del tesoro del valore di 70 mila lire e 740 mila lire in contanti.

Rinvenuto lo scheletro di un soldato americano

In località Sant'Arcangelo nei pressi di Velletri l'agricoltore Giovanni Boni di 60 anni ha rinvenuto fra i canneti il margine di un ruscello, alcune ossa umane. Accanto è stata trovata una piastrina di riconoscimento in uso nell'esercito americano durante l'ultima guerra che reca la seguente dicitura: «Jacobberg Charles F. 3772772 - T. 430 Charles Jourberg con del M.T. Harri 9 calo P.»

Una falegname in fiamme in via Gallia Placidia

Un pueroso incendio è scoppiato alle 18,30 di ieri in una stabilimento di falegnameria della società CIMA, in via Gallia Placidia 83.

Per cause non ancora accertate le fiamme si sono sviluppate rapidamente, attaccando il travertino in legno del soffitto che sono crollate per un'implosione di 200 metri quadrati. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco, che hanno fatto fuoco al comando dell'ing. Mattigari.

L'opera di spegnimento è stata lunga e faticosa giacché la presenza di materiale infiammabile ha minacciato di far assumere all'incendio proporzioni ancora più vaste. Ad una prima, sommaria valutazione, si è stimato che sarebbero stati consumati circa 500-600 litri d'acqua.

Antonio Fioramenti di 34 anni, abitante in via Postumia 7, ha denunciato che l'altro ieri dalle 11 alle 19 i malviventi sono penetrati adoperando una chiave falsa nei suoi appartamenti.

Sono stati rubati gioielli per un valore imprecisato, buoni del tesoro del valore di 70 mila lire e 740 mila lire in contanti.

Due vigili impediscono il suicidio di un uomo

Il coraggio e lo spirito di iniziativa di due vigili hanno strappato un uomo alla morte

Verso le 23,10 di ieri, i vigili Urbani Cesare Corongiu, di 32 anni, abitante in via Tor de Schiavi e Lorenzo D'Amico di 31 anni, abitante in via del Forte Trionfale 12, hanno veduto un uomo che stava tentando di suicidarsi successivamente identificato per Guglielmo Tucci di 41 anni, abitante in via Principe Amedeo 75, fermarsi in via Giolitti e trasportarlo al pronto soccorso.

I due vigili si sono avvicinati all'uomo e, quando hanno capito, dal suo atteggiamento, di trovarsi di fronte ad un aspirante suicida, lo hanno preso e trascinato verso l'ospedale. Il Tucci, nel tentativo di liberarsi della stretta dei vigili, ha colpito entrambi con pugni e calci, provocando loro

E' morto il giovane ferito in seguito al tuffo

E' deceduto ieri mattina il giovane studente universitario Renzo Rossi di 26 anni, abitante in via Candia 63 che, saltò in aria un fucile che aveva fatto esplodere un contenitore di dinamite.

Il giovane era stato trasportato immediatamente all'ospedale di S. Camillo dove veniva ricoverato in osservazione.

Un pueroso incendio è scoppiato alle 18,30 di ieri in una stabilimento di falegnameria della società CIMA, in via Gallia Placidia 83.

Per cause non ancora accertate le fiamme si sono sviluppate rapidamente

LO SCANDALO DELLE PENSIONI DI GUERRA

Spiccato un mandato di cattura contro il colonnello Privitera

Era fra le prime persone arrestate per gli illeciti traffici - Documenti ed episodi clamorosi - Perquisizioni a Brindisi e indagini a Palermo

In merito al noto scandalo delle pensioni di guerra una notizia clamorosa è trapelata attraverso lo stesso canale del rischio che circolava in alcuni ambienti della "Stampa". Si è appreso infatti che l'Autorella Giubilaria ha spiccato un mandato di cattura contro il colonnello Benedetto Privitera, già segretario della Commissione medica italiana, che fu tra le prime persone arrestate per gli illeciti traffici.

Il colonnello è stato pignolo da scelti di un rozzo dodicenne che, avendo perduto la vista per lo scoppio di un ordigno bellico, ha ottenuto solo così la pensione di invalido civile.

Oggi gli artigiani a convegno all'EUR

Come già annunciato, per iniziativa dell'amministrazione provinciale democratica e in collaborazione dell'Ente Fiera, avrà luogo oggi nel salone dei congressi, all'EUR, un convegno dei sindacati della provincia, per lo studio dei problemi del artigianato.

Con un sontuoso ricevimento in Campidoglio si è aperto ufficialmente il quarto Congresso mondiale del petrolio, cui sono iscritti 3000 partecipanti, provenienti da 44 Paesi, e accompagnati da 1500 signore. Il programma è molto denso sia di lavori, che occupano prevalentemente le mattinate del giorno.

Il Congresso mondiale del petrolio ha aperto i suoi lavori ieri a Roma

Ricco programma di ricevimenti mondani - Migliaia di delegati accompagnati dalle signore - Cauti saluti del ministro Villabruca

Con un sontuoso ricevimento in Campidoglio si è aperto ufficialmente il quarto Congresso mondiale del petrolio, cui sono iscritti 3000 partecipanti, provenienti da 44 Paesi, e accompagnati da 1500 signore. Il programma è molto denso sia di lavori, che occupano prevalentemente le mattinate del giorno.

controllano la produzione petrolifera del mondo occidentale, divenute di pubblico dominio con la pubblicazione di un documento ufficiale, che viene fatto da non consentire difetti eccessivi divulgati. Tali fatti, hanno investito anche il nostro Paese, divenuto ormai un centro petrolifero di grande importanza.

I funerali del compagno Di Pasqua

Per alle ore 7, partendo dalla abitazione dell'Estimato in via Fontana, si svolgerà il funerale del compagno Filippo Di Pasqua. Il funerale sarà presieduto dal segretario provinciale di P. S. Giuseppe Di Pasqua, e sarà aperto da un sacerdote.

Il ministro Villabruca, che ha parlato al ricevimento di apertura, a nome del governo, non si è certo pronunciato sui problemi scottanti del momento, ma ha fatto cenno ad eleggere le iniziative degli operatori italiani che hanno già registrato soddisfacenti risultati e alle quali si aprono ancora più promettenti prospettive.

Tre persone morte e cinque ferite in una sciagura stradale a Latina

Un'«Aurelia» è andata a cozzare con estrema violenza contro un'automobile straniera - Altro incidente mortale sulla Flaminia

Tre persone morte ed altre cinque gravemente ferite in un incidente avvenuto nella cittadina di Latina. L'automobile «Aurelia» è andata a cozzare con estrema violenza contro un'automobile straniera.

La «Gornata della Dante» domani in Campidoglio

Domani alle 10, nella sala degli Orzi e Curzi in Campidoglio, avrà luogo la «Gornata della Dante», in occasione del centenario della nascita del sommo poeta.

Assegnati i lavori per il sincronone

Il comitato nazionale per le celebrazioni del centenario di Dante Alighieri ha assegnato i lavori per il sincronone.

Un festival dei film dedicati alla cronaca

Si terrà dal 9 al 16 al cinema «Galleria» e indetto dal sindacato cronisti

Nei quadri della manifestazione per il primo decennale della costituzione del sindacato cronisti, avrà luogo dal 9 al 16 giugno nel cinema «Galleria» un festival di film dedicati alla cronaca.

Denunciato un fruttivendolo per omicidio preterintenzionale

Il fruttivendolo Alfredo Morici di 43 anni, abitante in via Quattro Cantoni 35, è stato denunciato per omicidio preterintenzionale della persona di Sisto Di Maio di 29 anni, abitante in via degli Orzi e Curzi.

La liba di Nani

La liba di Nani, una commedia in tre atti, di Luigi Nanni, è stata rappresentata al teatro di Campidoglio.

Cede dal solo per la rottura di una tegola

Alle 10.45 di ieri nella villa di proprietà del signor Renato Borghini in via Litoranea 61 al Lido di Roma, dove si stanno eseguendo lavori di restauro, l'imbianchino Ettore Santini di 24 anni, abitante in via delle Caselle 12, è caduto dal tetto sull'impianto del solaio a cassettoni.

Una bimba di un anno con una spilla in gola

E' stata ricoverata al Policlinico

I sanitari del Policlinico stanno tentando di estrarre dall'indumento di una bimba di un anno, Cristina Bardighini, una spilla d'oro che le piccina ha ingerito.

Premio agli artigiani espositori alla Fiera

Il Salone dei convegni della Fiera a Zurigo, si è avvia a conclusione. Il premio agli artigiani espositori alla Fiera è stato assegnato.

Demencia a Genzano la tradizionale Infiorata

Domani prossima organizzata dall'associazione pro-Logo, avrà luogo la tradizionale Infiorata di Genzano.

Gli artisti romani per la quadriennale d'arte

Oggi, alle 18, all'avvelanzione artistica in via Margutta 54, avrà luogo la quadriennale d'arte.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO - Oggi, martedì 7 giugno (158° anniversario della nascita di Giuseppe Garibaldi) si festeggia il giorno.

NON INVECCHIEREMO PIU'

Sembrare vecchi oggi è uno stato che può infelicitare. La scienza moderna, grazie ai suoi progressi, ha trovato una via per combattere l'invecchiamento.

GLI SPETTACOLI

TEATRI

Archimede: Il tesoro sommerso (Super-Scope) con J. Russell. Archimede: The Weak and the Strong. Opa 10, 20, 22, 24. Archimede: Roma Trai Roma. Archimede: Avvocato di me stesso. Opa 10, 20, 22, 24. Archimede: Il tesoro sommerso. Opa 10, 20, 22, 24.

al QUIRINALE

BANDIERA DI COMBATTIMENTO. SHERIDAN ALEXIS SMITH. Platea L. 240.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Complice segreto con E. G. Robinson. Alhambra: Il tesoro sommerso con J. Russell. Alhambra: The Weak and the Strong con J. Russell.

ARENE

Delle Terrazze: La morsa d'acciaio con J. Colby. Delle Terrazze: La morsa d'acciaio con J. Colby.

CINEMA

Alhambra: Il tesoro sommerso con J. Russell. Alhambra: The Weak and the Strong con J. Russell. Alhambra: Roma Trai Roma con J. Russell.

PICCOLA PUBBLICITA'

Mobilificio ARAFIOTI. VIA GELA 15. TEL. 766 571. LARGHE FACILITAZIONI.

PRIME RAPPRESENTAZIONI

Alhambra: Il tesoro sommerso con J. Russell. Alhambra: The Weak and the Strong con J. Russell.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI. Cura rapida e radicale. ESQUILINO. Cura rapida e radicale.

CINEMA

Alhambra: Il tesoro sommerso con J. Russell. Alhambra: The Weak and the Strong con J. Russell.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI. Cura rapida e radicale. ESQUILINO. Cura rapida e radicale.

CINEMA

Alhambra: Il tesoro sommerso con J. Russell. Alhambra: The Weak and the Strong con J. Russell.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI. Cura rapida e radicale. ESQUILINO. Cura rapida e radicale.

CINEMA

Alhambra: Il tesoro sommerso con J. Russell. Alhambra: The Weak and the Strong con J. Russell.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI. Cura rapida e radicale. ESQUILINO. Cura rapida e radicale.

INTERVISTA CON SCHEDA

E' un ottimo successo l'accordo per i cementieri

Come la lotta unitaria ha piegato i monopoli I nuovi aumenti che sposteranno agli operai

Sull'accordo raggiunto tra i rappresentanti dei lavoratori e i dirigenti dell'Asso cemento per la stipulazione del nuovo contratto nazionale della categoria...

— L'ottimo risultato ottenuto — egli ci ha risposto — assicura un riluttante e importante quanto si consideri...

— L'indirizzo unitario dato a questa azione scosse un certo numero di dirigenti...

— Si interviene alla lotta dei braccianti nel Novarese

NOVARA, 6. — Il Consiglio delle leghe della Federazione braccianti ha deciso...

CON ILLECITE PRESSIONI SULL' I.N.C.I.S. Gli accordi sui parastatali sabotati dall'on. Gava

Sospeso lo sciopero dei dipendenti dell'INADEL

Il Comitato di coordinamento fra le federazioni parastatali...

Una conquista significativa è stata ottenuta quando si è stabilita la durata della validità degli accordi stipulati...

PER LA RIFORMA DEI PATTI AGRARI

Domenica manifestano i contadini meridionali

In tutte le province meridionali la giornata di domenica 12 sarà dedicata ad una serie di manifestazioni...

I contadini che col denaro raccolto nel corso di centinaia di assemblee...

La giornata di domenica 12 — che segnerà il giorno della manifestazione unitaria nazionale dei mezzadri...

Non si parla del prezzo del pane. Come si ricorderà, l'Alleanza nazionale dei contadini...

CONTRO LA SMOBILITAZIONE DELLE AZIENDE I.R.I. NEL MEZZOGIORNO

Compattissimo lo sciopero dei metallurgici napoletani

De Nicola, Porzio e la Camera di Commercio chiedono al governo un intervento nella crisi

DALLA NOSTRA REDAZIONE NAPOLI, 6. — Oggi, dopo la recente riunione del Consiglio generale dei sindacati...

Una importante mozione è stata votata oggi alla Camera di Commercio dai componenti della Giunta...

I lavoratori hanno risposto all'appello della FIOM e della PIM (CISL) scioperando con compattezza...

È stato annunciato il trattamento delle ferie, e stata migliorata la norma riguardante la post-veglia, aumentata la responsabilità della indennità di anzianità...

— Quali conclusioni si possono trarre? — Questa valerosa battaglia è riuscita a dimostrare la capacità e l'efficacia...

— Cosa ci può dire — abbiamo chiesto a questo punto — sull'andamento di questa lotta?

— L'indirizzo unitario dato a questa azione scosse un certo numero di dirigenti...

— Si interviene alla lotta dei braccianti nel Novarese

NOVARA, 6. — Il Consiglio delle leghe della Federazione braccianti ha deciso...

CON ILLECITE PRESSIONI SULL' I.N.C.I.S. Gli accordi sui parastatali sabotati dall'on. Gava

Sospeso lo sciopero dei dipendenti dell'INADEL

Il Comitato di coordinamento fra le federazioni parastatali...

Una conquista significativa è stata ottenuta quando si è stabilita la durata della validità degli accordi stipulati...

PER LA RIFORMA DEI PATTI AGRARI

Domenica manifestano i contadini meridionali

In tutte le province meridionali la giornata di domenica 12 sarà dedicata ad una serie di manifestazioni...

I contadini che col denaro raccolto nel corso di centinaia di assemblee...

La giornata di domenica 12 — che segnerà il giorno della manifestazione unitaria nazionale dei mezzadri...

Non si parla del prezzo del pane. Come si ricorderà, l'Alleanza nazionale dei contadini...

1200 delegati di ogni provincia parteciperanno al 24. Congresso della Lega delle cooperative

Essi sono stati eletti in 83 congressi provinciali - I lavori si apriranno giovedì al Teatro Italia con la celebrazione del Decennale della ricostituzione della Lega - Numerose le adesioni straniere, tra cui quella delle cooperative sovietiche

Dal 9 al 12 giugno — come abbiamo già annunciato — si terrà a Roma, il XXIV Congresso della Lega nazionale delle Cooperative e delle Mutue...

I delegati saranno eletti in tutti i congressi provinciali e regionali, oltre a quelli di 105 giorni di dibattito...

Il signor Laptev, vice presidente dell'Unione centrale cooperativa di Solica, è uno dei delegati stranieri...

Dalle informazioni sul lavoro del Congresso, si può dire che in questi dieci anni le cooperative hanno dato per allevare le condizioni di esistenza di milioni di famiglie...

« SEQUESTRO CONSERVATIVO » CON GRANDE SPIEGAMENTO DI FORZE

La polizia irrompe alla Furter

La fabbrica tessile era stata requisita dal Comune dopo due mesi di presidio operaio - I padroni avanzano proposte conciliative

Nella foto. Una riunione all'interno della fabbrica del Consiglio della Cooperativa costituita dai lavoratori

CASALE CORTE CERRO, 6. — La lotta tenace e coraggiosa dei tessili della « Furter Gabbio » di Ramate e giunta a una svolta decisiva...

Ascoltate queste proposte, i due dirigenti si riservano di discutere con gli operai...

Stanzialmente la direzione si dichiara disposta a revocare i licenziamenti, a passare i lavoratori in integrazione, impegnandosi entro i sei mesi ad assorbiti in altre stabilimenti vicini...

Per tutta la mattina una auto-colonna di agenti della Celere ha sostato nei pressi di Ormezza, mantenendosi in contatto radio con lo stato maggiore...

Per la mattina una auto-colonna di agenti della Celere ha sostato nei pressi di Ormezza, mantenendosi in contatto radio con lo stato maggiore...

Per tutta la mattina una auto-colonna di agenti della Celere ha sostato nei pressi di Ormezza, mantenendosi in contatto radio con lo stato maggiore...

Per tutta la mattina una auto-colonna di agenti della Celere ha sostato nei pressi di Ormezza, mantenendosi in contatto radio con lo stato maggiore...

Per tutta la mattina una auto-colonna di agenti della Celere ha sostato nei pressi di Ormezza, mantenendosi in contatto radio con lo stato maggiore...

Per tutta la mattina una auto-colonna di agenti della Celere ha sostato nei pressi di Ormezza, mantenendosi in contatto radio con lo stato maggiore...

Per tutta la mattina una auto-colonna di agenti della Celere ha sostato nei pressi di Ormezza, mantenendosi in contatto radio con lo stato maggiore...

Per tutta la mattina una auto-colonna di agenti della Celere ha sostato nei pressi di Ormezza, mantenendosi in contatto radio con lo stato maggiore...

Per tutta la mattina una auto-colonna di agenti della Celere ha sostato nei pressi di Ormezza, mantenendosi in contatto radio con lo stato maggiore...

I miliardari della Montecatini sono in grado di anticipare 15 mila lire per Ferragosto

Nel convegno di Milano i lavoratori hanno confermato la decisione di lotta - In un anno 39 miliardi per 43 mila lavoratori contro 45 miliardi per 30 azionisti

DALLA NOSTRA REDAZIONE MILANO, 6. — Chi dice Montecatini dice miliardi, stabilimenti chimici, tessili, alimentari, petrolio oltre ad altre attività che danno ricchezza a una gamma di giornate...

Un convegno di rappresentanti dei dipendenti della Montecatini, come quello che si è svolto domenica a Milano, non poteva quindi che ridurre lavoratori delle più svariate categorie...

Una mozione di lavoro è stata votata oggi alla Camera di Commercio dai componenti della Giunta...

Il signor Laptev, vice presidente dell'Unione centrale cooperativa di Solica, è uno dei delegati stranieri...

Dalle informazioni sul lavoro del Congresso, si può dire che in questi dieci anni le cooperative hanno dato per allevare le condizioni di esistenza di milioni di famiglie...

« SEQUESTRO CONSERVATIVO » CON GRANDE SPIEGAMENTO DI FORZE

La polizia irrompe alla Furter

La fabbrica tessile era stata requisita dal Comune dopo due mesi di presidio operaio - I padroni avanzano proposte conciliative

Nella foto. Una riunione all'interno della fabbrica del Consiglio della Cooperativa costituita dai lavoratori

CASALE CORTE CERRO, 6. — La lotta tenace e coraggiosa dei tessili della « Furter Gabbio » di Ramate e giunta a una svolta decisiva...

Ascoltate queste proposte, i due dirigenti si riservano di discutere con gli operai...

Stanzialmente la direzione si dichiara disposta a revocare i licenziamenti, a passare i lavoratori in integrazione, impegnandosi entro i sei mesi ad assorbiti in altre stabilimenti vicini...

Per tutta la mattina una auto-colonna di agenti della Celere ha sostato nei pressi di Ormezza, mantenendosi in contatto radio con lo stato maggiore...

Per la mattina una auto-colonna di agenti della Celere ha sostato nei pressi di Ormezza, mantenendosi in contatto radio con lo stato maggiore...

Per tutta la mattina una auto-colonna di agenti della Celere ha sostato nei pressi di Ormezza, mantenendosi in contatto radio con lo stato maggiore...

Per tutta la mattina una auto-colonna di agenti della Celere ha sostato nei pressi di Ormezza, mantenendosi in contatto radio con lo stato maggiore...

Per tutta la mattina una auto-colonna di agenti della Celere ha sostato nei pressi di Ormezza, mantenendosi in contatto radio con lo stato maggiore...

Per tutta la mattina una auto-colonna di agenti della Celere ha sostato nei pressi di Ormezza, mantenendosi in contatto radio con lo stato maggiore...

Per tutta la mattina una auto-colonna di agenti della Celere ha sostato nei pressi di Ormezza, mantenendosi in contatto radio con lo stato maggiore...

Per tutta la mattina una auto-colonna di agenti della Celere ha sostato nei pressi di Ormezza, mantenendosi in contatto radio con lo stato maggiore...

contro il suo rapace sfruttamento. Scopo del convegno era appunto una lotta ormai annunciata: quella contro l'ingiustizia di emarginazione pratica della Montecatini dal bilancio dell'azienda di bilancio...

Una mozione di lavoro è stata votata oggi alla Camera di Commercio dai componenti della Giunta...

Il signor Laptev, vice presidente dell'Unione centrale cooperativa di Solica, è uno dei delegati stranieri...

Dalle informazioni sul lavoro del Congresso, si può dire che in questi dieci anni le cooperative hanno dato per allevare le condizioni di esistenza di milioni di famiglie...

« SEQUESTRO CONSERVATIVO » CON GRANDE SPIEGAMENTO DI FORZE

La polizia irrompe alla Furter

La fabbrica tessile era stata requisita dal Comune dopo due mesi di presidio operaio - I padroni avanzano proposte conciliative

Nella foto. Una riunione all'interno della fabbrica del Consiglio della Cooperativa costituita dai lavoratori

CASALE CORTE CERRO, 6. — La lotta tenace e coraggiosa dei tessili della « Furter Gabbio » di Ramate e giunta a una svolta decisiva...

Ascoltate queste proposte, i due dirigenti si riservano di discutere con gli operai...

Stanzialmente la direzione si dichiara disposta a revocare i licenziamenti, a passare i lavoratori in integrazione, impegnandosi entro i sei mesi ad assorbiti in altre stabilimenti vicini...

Per tutta la mattina una auto-colonna di agenti della Celere ha sostato nei pressi di Ormezza, mantenendosi in contatto radio con lo stato maggiore...

Per la mattina una auto-colonna di agenti della Celere ha sostato nei pressi di Ormezza, mantenendosi in contatto radio con lo stato maggiore...

Per tutta la mattina una auto-colonna di agenti della Celere ha sostato nei pressi di Ormezza, mantenendosi in contatto radio con lo stato maggiore...

Per tutta la mattina una auto-colonna di agenti della Celere ha sostato nei pressi di Ormezza, mantenendosi in contatto radio con lo stato maggiore...

Per tutta la mattina una auto-colonna di agenti della Celere ha sostato nei pressi di Ormezza, mantenendosi in contatto radio con lo stato maggiore...

Per tutta la mattina una auto-colonna di agenti della Celere ha sostato nei pressi di Ormezza, mantenendosi in contatto radio con lo stato maggiore...

Per tutta la mattina una auto-colonna di agenti della Celere ha sostato nei pressi di Ormezza, mantenendosi in contatto radio con lo stato maggiore...

Per tutta la mattina una auto-colonna di agenti della Celere ha sostato nei pressi di Ormezza, mantenendosi in contatto radio con lo stato maggiore...

Per tutta la mattina una auto-colonna di agenti della Celere ha sostato nei pressi di Ormezza, mantenendosi in contatto radio con lo stato maggiore...

ULTIME l'Unità NOTIZIE

CALOROSAMENTE SALUTATO DAI DIRIGENTI E DAL POPOLO CECOSLOVACCO

Nehru giunto a Praga riconferma l'impegno a collaborare con tutti i Paesi per la pace

Il discorso di saluto del primo ministro Siroky - «Sono convinto che la vostra visita darà un contributo positivo alla causa del rafforzamento della pace nel mondo e dell'amicizia fra i popoli» - Il premier indiano riparte oggi per Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PRAGA, 6. — Pochi minuti prima delle otto, la fuciliera argentea del quadrimotore dell'Air India, con a bordo il primo ministro Nehru, appariva quasi all'improvviso nel cielo di Praga, stannamente e con un'emozione eccezionalmente tersa. Alle 8,05 precise l'aereo spingeva i motori a pochi passi dalla piattaforma centrale dell'aeroporto, dove erano in attesa il presidente del Consiglio Siroky, ministri ed alti ufficiali della Repubblica cecoslovacca, il corpo diplomatico, fra cui gli ambasciatori dell'URSS e della Cina, i membri dell'ambasciata indiana e un folto gruppo di giornalisti e foto-reporter. Rapidamente sistemata la scorta alla fuciliera dell'aereo, Nehru si affacciò verso la sua abituale uniforme indiana: berretto e calzoni bianchi con stretto e leggero soprabito color nocciola chiaro.

Al rappresentativo del governo e del fronte nazionale ceco che gli fanno incontro, Nehru stringe calorosamente le mani, mentre due pionieri con camicetta bianca e fazzoletto rosso porgono all'ospite mazzi di fiori. Una fanfara militare, intona quindi l'Inno nazionale indiano e successivamente quello cecoslovacco; tutti sono sull'attenti. L'ospite passa poi in rivista un picchetto d'onore dell'esercito, che subito dopo, al ritmo della fanfara, sfilava con forte passo marziale davanti al gruppo delle personalità.

Terminato il semplice cerimoniale, Nehru si intrattiene brevemente con i diplomatici e, naturalmente, con la figlia, che indossa un magnifico abito di seta alla foggia indiana di color amaro, con disegni bianchi, porge il rituale saluto al signore dell'ambasciata del suo paese, congiungendo le mani in un gesto quasi ieratico. Il premier indiano si accosta quindi ai microfoni, alla destra di Siroky, e ascolta il saluto del presidente del Consiglio della Repubblica democratica popolare.

«Il governo cecoslovacco», dice Siroky, «si sente molto onorato che abbiate accettato l'invito di visitare il nostro paese, in occasione del vostro viaggio in URSS. Il popolo cecoslovacco da lungo tempo è animato da sincera amicizia nei confronti del popolo indiano. Questa amicizia trova una sua base permanente nel rispetto e nell'ammirazione per la gloriosa storia e per la ricca e vasta cultura dei popoli dell'India, e nella profonda simpatia per la secolare lotta del popolo indiano contro l'oppressione straniera e per la libertà e l'indipendenza.

«Il nostro popolo», prosegue Siroky, «valuta altamente il ruolo che la Repubblica indiana, il suo governo e voi personalmente svolgete nell'attuale lotta, che l'umanità intera della pace conduce per fugare ogni pericolo di guerra, per edificare e rafforzare i rapporti di amicizia e di pacifica collaborazione fra i popoli dell'Asia e di tutto il mondo. I nostri popoli faranno tutti gli sforzi possibili per attenuare la tensione internazionale, sviluppare amichevoli rapporti fra le genti quante che sia il loro regime sociale e statale. Sono convinto che la vostra visita darà un contributo positivo alla causa del rafforzamento della pace nel mondo e dell'amicizia fra i popoli».

Nehru pronuncia quindi una breve dichiarazione in lingua indiana, poi in inglese. Sono felice di essere giunto nuovamente, dopo una lunga parentesi, in questa bellissima città — egli dice —. Sono stato qui diciotto anni fa, e da quel tempo sono accaduto molti cose. Il mondo è cambiato. Saluto l'occasione che mi è data di vedere questi cambiamenti. Sono particolarmente felice di avere modo, durante il mio breve soggiorno, di incontrare i dirigenti del governo e i ministri che i contatti fra i nostri paesi siano sempre più stretti, che i nostri rapporti si sviluppino. Il nostro paese è sempre stato ed è devoto a tutti i metodi di pace e soprattutto alla pace nel mondo. In quest'opera saremo sempre felici di collaborare con qualsiasi paese».

Dopo questa dichiarazione, Nehru, al fianco di Siroky, è salito a bordo di un'auto scoperta che, seguita da decine di altre macchine, si è avviata verso la città. Lungo le vie, dalla periferia al centro, gruppi di cittadini e lavoratori di facili hanno festosamente acclamato Siroky, Nehru e gli ambasciatori sovietico e cinese. Schiere di ragazzi e ragazze agitavano mazzi di lilla e ramoscelli fioriti.

Nella mattinata, dopo essersi intrattenuto con Siroky



Nehru e Nasser a colloquio. Il primo ministro indiano si è fermato al Cairo, nel corso del suo viaggio per l'Unione Sovietica

IN UNA NUOVA NOTA AL GOVERNO SOVIETICO

Gli occidentali propongono Ginevra come sede dell'incontro dei grandi

Secondo i tre governi la conferenza dovrebbe svolgersi dal 18 al 21 luglio

PARIGI, 6. — In una nota consegnata agli atti del governo sovietico dai loro rappresentanti, la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti hanno proposto che i quattro capi di governo si riuniscano in conferenza a Ginevra dal 18 al 21 luglio inclusivo.

Ecco il testo integrale della nota:

«I governi della Francia, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti fanno riferimento alle loro note del 10 maggio 1955 rivolte al governo sovietico e nelle quali si proponeva un prossimo incontro dei quattro capi di governo. Essi ricordano che i quattro capi di governo si incontrino in Ginevra, città che ha eccellenti requisiti materiali per una riunione di questa importanza. I tre governi propongono in conseguenza che i quattro capi di governo si riuniscano a Ginevra dal 18 luglio al 21 luglio inclusivo. Essi sarebbero lieti di ricevere una risposta al più presto possibile affinché possano essere presi i necessari accordi con il governo elvetico, il quale ha comunicato ai tre governi il suo consenso per la riunione a Ginevra alle date summenzionate».

È stato dall'ente Riefle che i ministri degli Esteri occidentali si riuniranno a New York il 16 giugno.

URSS. Per quanto concerne il luogo d'incontro dei quattro capi di governo, si rammenterà che a Vienna i ministri degli Esteri dei tre governi hanno suggerito la città di Losanna, mentre il ministro degli Esteri sovietico ha suggerito Vienna, suggerimento questo che è stato confermato dal governo sovietico nella sua nota del 28 maggio. Considerando questa divergenza di vedute in merito al luogo della riunione, i governi della Francia, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti propongono attualmente che i quattro capi di governo si incontrino a Ginevra, città che ha eccellenti requisiti materiali per una riunione di questa importanza. I tre governi propongono in conseguenza che i quattro capi di governo si riuniscano a Ginevra dal 18 luglio al 21 luglio inclusivo. Essi sarebbero lieti di ricevere una risposta al più presto possibile affinché possano essere presi i necessari accordi con il governo elvetico, il quale ha comunicato ai tre governi il suo consenso per la riunione a Ginevra alle date summenzionate».

Entrati in vigore gli accordi di Varsavia

Varsavia, 6. — Sono entrati in vigore gli accordi firmati il 14 maggio a Varsavia tra gli otto paesi europei del campo della pace, essendo stati trasmessi al governo polacco gli strumenti di ratifica da parte di tutti i paesi firmatari.

Ho Chi Min è pronto a trattare per l'unificazione

HANOI, 6. — Il vice primo ministro della Repubblica democratica del Viet Nam, Fam Van Dong, ha dichiarato oggi in una conferenza stampa che il governo della Repubblica è pronto a negoziare con i francesi, a condizione che i francesi siano disposti a rinunciare alle loro basi militari nel Viet Nam nel giugno 1955.

Nel Viet Nam della lotta fra le forze del primo ministro Ngo Dinh Diem e le formazioni Ho Hai, comandate dal generale Tren Van Soai.

Relazioni tra fumo e cancro polmonare

ATLANTIC CITY, 6. — La maggior parte degli specialisti in cura del cancro della società americana per la lotta contro il cancro, hanno condotto una inchiesta sui possibili rapporti tra il fumo e la malattia, che ha rivelato che i fumatori di sigarette corrono più del doppio il rischio di contrarre il cancro polmonare.

L'inchiesta, condotta sulle possibili cause di 8.000 decessi dovuti a cancro polmonare, ha permesso di stabilire che: 1) il cancro polmonare si manifesta raramente presso coloro i quali non hanno mai fumato; 2) il numero dei decessi aumenta parallelamente al numero delle sigarette fumate quotidianamente, ma è già notevole tra coloro i quali fumano anche meno di 10 sigarette al giorno;

UN GRANDE CONTRIBUTO ALLA CAUSA DELLA PACE NEL MONDO

La stampa jugoslava esalta il successo dei colloqui di Belgrado

Un articolo della «Pravda» sullo sviluppo dell'industria nella Repubblica jugoslava

BELGRADO, 6. — (Tass) In un articolo di fondo intitolato «Contributo alla causa della pace», il Borba scriveva nel suo numero di ieri: «La dichiarazione comune jugoslavo-sovietica che enuncia i risultati dei negoziati di un grande contributo agli sforzi comuni di ridurre la tensione, alla soluzione pacifica delle controversie internazionali, al rafforzamento della pace indivisibile e generale. È questo un grande contributo sia per la sua analisi della situazione internazionale e delle vie per assicurarla la normalizzazione, sia per il rafforzamento dei rapporti inter-statali jugoslavo-sovietici».

«La dichiarazione prevede una vera cooperazione internazionale e crea una solida base per lo sviluppo della vita culturale dei paesi. Essa è indiscutibilmente un documento internazionale di primaria importanza, e assolverà un immenso ruolo positivo nel futuro sviluppo delle relazioni internazionali».

Dopo aver analizzato la dichiarazione comune, il Borba scrive in conclusione:

«I risultati dei negoziati jugoslavo-sovietici sono così favorevoli, sia nei riguardi della situazione internazionale in genere che in quelli delle relazioni inter-statali jugoslavo-sovietiche, che è difficile concepire che alcuna persona al mondo che aspiri a una pace giusta e duratura, non si sia già accorta della sua importanza. È un fatto che questi negoziati hanno aperto una via nuova per la soluzione pacifica delle controversie internazionali, e che essi sono un buon auspicio per gli incontri che si verificheranno nel prossimo futuro».

«Non c'è dubbio che i negoziati jugoslavo-sovietici sono un grande contributo all'ulteriore sviluppo dei processi pacifici nel mondo — dice la Borba in un altro articolo pubblicato oggi —. Ciò è innanzi tutto un risultato del fatto che essi hanno eliminato completamente l'anormale situazione nei rapporti jugoslavo-sovietici, ed anche del fatto che durante questi negoziati i due governi si sono pronunciati a favore del concetto democratico nelle relazioni internazionali in generale».

«Ciò ha fatto realmente molto, non solo negli interessi dei nostri due paesi, ma anche nei più vasti interessi internazionali di una pace stabile e duratura, imperniata perché il mondo può essere salvaguardato soltanto in seguito alla conclusione di un completo aggiustamento delle relazioni e allo sviluppo di una fruttuosa cooperazione, nello spirito dei principi proclamati e delle decisioni adottate».

«Esprimeremo sinceramente ogni sforzo per stabilire con l'Unione Sovietica quelle relazioni che sono così chiaramente indicate nella dichiarazione comune jugoslavo-sovietica... Si può dire senza esagerazione che questo documento, sia per la sua concretezza che per il suo contenuto democratico, occuperà un posto importante negli sviluppi dell'umanità per sviluppare le relazioni tra gli Stati su una base realmente eguale e realmente democratica».

«Noi speriamo che le relazioni jugoslavo-sovietiche si svilupperanno con successo sulla base di questa piattaforma chiaramente formulata e profondamente democratica, e che nel prossimo futuro avrà inizio la concreta collaborazione tra i nostri due paesi, in un completo aggiustamento delle relazioni e allo sviluppo di una fruttuosa cooperazione, nello spirito dei principi proclamati e delle decisioni adottate».

L'articolo della «Pravda»

MOSSA, 6. — La Pravda pubblica un articolo di V. Mavrovska sull'industria jugoslava. Annunziando i cambiamenti positivi nell'economia della Jugoslavia, egli scrive:

Dopo la fine della guerra, la classe operaia jugoslava si è dedicata con abnegazione alla ricostruzione del paese, divenuta proprietà del popolo, e al suo ulteriore sviluppo. La proprietà sociale dei mezzi di produzione esiste in Jugoslavia, nella grande e media industria e nei trasporti. Le banche, il sistema del credito e il commercio all'ingrosso sono ancora in mano allo Stato. Le industrie sono parzialmente, alcune sono nazionalizzate. La proprietà del settore privato è l'industria e nel commercio della Jugoslavia (prodotti artigianali, piccolo commercio) e nel settore del piccolo commercio.

Circa 250 nuove imprese sono state costruite e messe in funzione in Jugoslavia tra il 1946 e il 1951.

Negli ultimi anni più del 60 per cento degli investimenti complessivi di capitale sono stati effettuati in Jugoslavia nel settore industriale.

A proposito dell'aumento degli operai dell'industria, Mavrovska cita i seguenti dati: mentre nel 1939 lavoravano nell'industria jugoslava 300 mila operai, nel 1954, secondo i dati riferiti dalla stampa jugoslava, il numero è già salito a 685.000.

Secondo i dati ufficiali, l'indice generale della produzione industriale in Jugoslavia è stato di 208 nel 1954 (prendendo il 1939 come 100). La produzione industriale pro capite nel 1954 è aumentata, rispetto al 1939, di un terzo, elettricità — da 73 a 199 KWH, carbone — da 437 a 790 chilogrammi, acciaio, da 15 a 36 chilogrammi, ecc. Grazie al generoso lavoro dell'industria jugoslava, l'industria è diventata la maggiore fonte del reddito nazionale. L'industria costituisce il 42,1 per cento del reddito nazionale, l'agricoltura il 39,2 per cento.

La produzione nell'industria jugoslava restano da superare difficoltà. Ciò è stato francamente dichiarato dai nostri amici jugoslavi — specialisti e giornalisti. Per questo alcuni imprenditori tendono quasi completamente all'importazione delle materie prime. Se teniamo conto del fatto che la Jugoslavia deve importare, oltre a varie materie prime per l'industria, anche prodotti agricoli, generi alimentari, specialmente cereali (negli ultimi anni si sono ripetuti cattivi raccolti), non è difficile spiegare la sfavorevole bilancia commerciale della Jugoslavia nel 1953. Le esportazioni di Jugoslavia sono state pari a 55,8 miliardi di dinari, mentre le sue importazioni sono ammontate a 118,6 miliardi di dinari. Il commercio della Jugoslavia con gli Stati Uniti è sviluppato in modo particolarmente sfavorevole: gli Stati Uniti sono entrati per il 9,7 nelle esportazioni jugoslave, e per il 27,3 nelle sue importazioni.

SUI COLLOQUI DI BELGRADO

La risoluzione adottata dai comunisti triestini

TRIESTE, 6. — L'organo di stampa del P.C. triestino pubblica oggi la risoluzione adottata sabato scorso dal Comitato centrale del Partito comunista del territorio di Trieste — è detto nella risoluzione — esprime profonda soddisfazione per i risultati dell'incontro sovietico-jugoslavo di Belgrado e saluta la conclusione del colloquio tra i massimi dirigenti dei due paesi come un importante contributo al consolidamento della pace e allo sviluppo di una reale distensione internazionale, oltre che all'approfondimento delle relazioni amichevoli tra l'Unione Sovietica e la Jugoslavia.

«Il C.C. approva l'intervista concessa dal compagno Vidali a l'Unità nella quale si ribadiscono questi concetti ripetutamente espressi dal nostro Partito e dal C.C. fin dalla vigilia dell'incontro, e si sottolinea che i triestini sono i più interessati a ogni fatto che contribuisca al ristabilimento di un clima di collaborazione fra gli Stati, perché ciò costituisce un contributo prezioso ad una premessa per la soluzione dei gravi problemi che da anni assillano la città e la popolazione».

«Alcuni elementi, evidentemente sotto l'influenza di

nemici del Partito, cercano di approfittare dell'atteggiamento assunto dal Partito, ossia della divergenza di opinioni circa alcuni passi della dichiarazione del compagno Krusovic — divergenza che sarà certamente chiarita entro breve tempo — per tentare di seminare confusione e creare disorientamento fra i compagni e fra i lavoratori triestini, propagando voci calunniose e accusando il C.C. ed in particolare il compagno Vidali, di avere assunto posizioni antisovietiche, contro il movimento comunista internazionale ed il P.C.I. Il C.C. mette in guardia i compagni da simili elementi, che vorrebbero suscitare sospetti e ostilità fra comunisti, nel tentativo di impedire il rafforzamento delle relazioni amichevoli tra la popolazione.

«Data l'importanza del recente incontro di Belgrado, il C.C. invita i compagni a studiare il documento elaborato alla fine del colloquio dalle due delegazioni ed ispirarsi ai concetti in esso contenuti per intensificare anche la loro azione per la pace, libertà ed il benessere della popolazione».

«È stato confermato che il Congresso del P.C. triestino si terrà, come annunciato, nel prossimo autunno».

SUCCESSI DEI LAVORATORI AMERICANI

Accordo raggiunto sui salari alla Ford

DETROIT, 6. — Gli operai della Ford hanno strappato oggi ai padroni un accordo che sancisce il principio del salario annuo garantito, una sorta di indennità straordinaria di disoccupazione, la cui rivendicazione era al centro delle trattative per il rinnovo dei contratti dell'industria automobilistica.

L'accordo, uno dei più importanti successi fino ad oggi conquistati dagli operai della grande compagnia industriale, è stato sottoscritto dai padroni poco prima dello scadenza del termine posto dai sindacati per l'inizio dello sciopero. Già stamane, d'altro canto, circa metà dei lavoratori dipendenti dalla Ford (circa settantamila su un totale di centocinquanta mila) avevano abbandonato stamattina il lavoro. Su 83 stabilimenti della grande casa automobilistica americana, 28 erano stati paralizzati dal movimento, mentre le trattative sindacali proseguivano febbrilmente. Il movimento toccava numerose città, centri nevralgici dell'industria automobilistica: Cleveland, Cincinnati e Canton nello Stato dello Ohio, Somerville nel Massachusetts, Chicago, Buffalo e New York, Dallas nel Texas, e Long Beach in California.

Il presidente del CIO, Walter Reuther, ha dichiarato commentando la conclusione dell'accordo, che esso equivale ad un aumento del salario operaio nella misura pari al 20 per cento, ma allora l'altro parte le pensioni per i dipendenti della Ford aumenteranno fino ad un massimo mensile di 241 dollari (cifra complessiva comprendente anche l'ammontare delle quote versate dalla cassa federale della previdenza sociale). Risultano altresì migliorate le clause del contratto collettivo relativo

alle cure mediche e al ricovero in clinica.

L'accordo prevede anche che ad ogni operaio licenziato spetterà, comprendendo l'assegno dello Stato, un'indennità pari al 60-70 per cento del suo salario normale (dedotte le imposte e tutte le tasse). La durata massima della corresponsione di questa indennità è stata fissata a 26 settimane. Il pagamento verrà effettuato con un fondo amministrato in comune dalla società Ford e dal sindacato.

Sciopero di cinquantamila metallurgici giapponesi

TOKIO, 6. — Oltre 50.000 metallurgici inizieranno domani lo sciopero per rivendicare aumenti salariali. Lo sciopero è stato proclamato dalla federazione dei sindacati metallurgici.

RESPINGENDO LE MINACCE DI EDEN

I ferrovieri inglesi restano in sciopero

LONDRA, 6. — I rappresentanti dei 70.000 ferrovieri britannici in sciopero ordinano da nove giorni, riuniti nella sede londinese del sindacato conduttori di locomotive e fuochisti, hanno dichiarato che l'appello lanciato ieri dal primo ministro Eden non muta in nulla la loro situazione e hanno accusato il premier di avere fallito nel suo radiodiscorso, i termini della vertenza.

«La proposta di Eden secondo cui lo sciopero dovrebbe essere sospeso — ha dichiarato il presidente dell'esecutivo del sindacato, Noel

Pinehes — non ha incontrato il favore del comitato». Pinehes ha sottolineato che la commissione per i trasporti, che gestisce per conto dello Stato le ferrovie, si è rifiutata di discutere la vertenza.

U Nu mediatore fra Israele e gli arabi?

TEL AVIV, 6. — Il primo ministro birmano, U Nu, si è offerto come mediatore tra Israele e gli Stati arabi per la pacifica soluzione delle controversie palestinesi.

U Nu ha fatto la sua offerta attraverso la radio israeliana.

La stampa egiziana annunciava dal canto suo che tutti gli Stati arabi si sono impegnati a combattere a fianco dell'Egitto contro Israele se la tensione esistente nella zona di Gaza scenderà in un conflitto.

Un cane smarrito nel bosco ritorna a casa in treno

PARIGI, 6. — Un farmacista di Rosny-sous-Bois è addolorato per aver perduto il proprio cane Fram durante una scampagnata ad Ozoir la Ferrière, ha avuto al ritorno dalla gita la sorpresa di trovare la bestia davanti alla porta.

È stato accertato che il cane, sperduto mentre il padrone faceva colazione con amici, aveva raggiunto attraverso i boschi la locale stazione ferroviaria, si era introdotto in un vagone di un treno di passaggio ed era disceso puntualmente a Rosny-sous-Bois. Raggiungere poi la

IL CANCELLIERE HA PROPOSTO LA NOMINA DI TRE NUOVI MINISTRI

Von Brentano prende il posto di Adenauer al ministero degli esteri della Germania-ovest

Blank ministro della guerra e Von Merkatz ministro per il collegamento con la Camera Alta - Una dichiarazione dell'ufficio stampa del partito socialdemocratico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 6. — Il cambio della guardia al ministero degli Esteri di Bonn, dove Adenauer ha ceduto il posto a Von Brentano, e la nomina dell'on. Blank a primo ministro della Guerra della Germania occidentale, si sono compiuti oggi senza che lo scandalo Schlueter, Von Merkatz, che è membro del Partito tedesco, viene definito «un conservatore convinto» da una famiglia della Pomerania i cui figli, fin dalla guerra dei trent'anni, sono

sempre stati ufficiali prussiani o prussiani tedeschi. Anche Von Merkatz — si legge ancora in questi elogi ufficiali del nuovo eletto — si lega al buon spirito conservatore prussiano». Lo prova il fatto che nel 1939 andò ad arruolarsi volontariamente ed a combattere le guerre naziste. E il suo appoggio incondizionato alla politica estera del cancelliere gli ha dato la fama di essere il più fedele seguace di Adenauer».

Le stesse ragioni valgono anche per Von Blank. La sua biografia ufficiale inizia ricordando un discorso che il giovane ministro tenne a Parigi l'8 luglio 1951, ad una riunione del comitato della C.E.D., quando batté i pugni sul tavolo protestando

per il fatto che il tedesco non fosse considerato come lingua ufficiale.

Blank è un uomo dal volto energico e dal passato piuttosto strano. A 25 anni, nel 1930, fu nominato segretario del sindacato cristiano dei lavoratori del trasporto, ma perdeva l'impiego all'avvento di Hitler. Anziché finire in prigione, come i suoi colleghi comunisti e socialdemocratici, ottenne una borsa di studio e si dedicò alla matematica ed alla fisica.

Malgrado tutti questi precedenti, nessuno gli profetizzava una carriera molto lunga, dato che il rinato Stato Maggiore non vorrà tollerare un troppo tempo la concorrenza di un civile. Il portafoglio che il presidente Heuss gli affidò domani a mezzogiorno, ricevendolo per la nomina ufficiale insieme a Von Merkatz ha soltanto il valore di un sottosegretario di Stato che il cancelliere ha manifestato più volte, nelle ultime settimane, la volontà di dirigere personalmente il riarmo della Germania occidentale. È questo oggi il suo compito. Costruirà basi militari e collegherà l'intervento americano? O perseguirà invece la Grecia una politica di coesistenza pacifica, di cooperazione e d'indipendenza?

Ogni la politica pacifica della coesistenza pacifica, di cooperazione e d'indipendenza? O perseguirà invece la Grecia una politica di coesistenza pacifica, di cooperazione e d'indipendenza?

Commenti d'un giornale greco alla dichiarazione di Belgrado

ATENE, 6 (Tass). — Il giornale «Epi», in un articolo dedicato alla dichiarazione dei governi dell'URSS e della Repubblica Popolare Federativa di Jugoslavia, dice:

«La Carta della coesistenza pacifica è stata firmata. Cosa farà ora la Grecia? Insisterà sulla politica perseguita dal blocco atlantico, nella linea della dipendenza politica ed economica? Costruirà basi militari e collegherà l'intervento americano? O perseguirà invece la Grecia una politica di coesistenza pacifica, di cooperazione e d'indipendenza?»

SINGOLARE EPISODIO A ROSNY

Un cane smarrito nel bosco ritorna a casa in treno

BOISE (USA), 6. — Il dottor Louis P. Gebhardt, uno studioso dell'Università dell'Utah, ha riferito che il virus della polio ancora vivo è stato rinvenuto in alcune fiale di vaccino «Cutter» ricevute dal dipartimento sanitario dell'Idaho.

Tutto il vaccino prodotto dalla «Cutter» è stato tolto dal commercio

farmacia del padrone era stato per la sostituzione a gioco

Virulenza di poliomielite in fiale di vaccino Salk

BOISE (USA), 6. — Il dottor Louis P. Gebhardt, uno studioso dell'Università dell'Utah, ha riferito che il virus della polio ancora vivo è stato rinvenuto in alcune fiale di vaccino «Cutter» ricevute dal dipartimento sanitario dell'Idaho.

Tutto il vaccino prodotto dalla «Cutter» è stato tolto dal commercio

Virulenza di poliomielite in fiale di vaccino Salk

Virulenza di poliomielite in fiale di vaccino Salk

BOISE (USA), 6. — Il dottor Louis P. Gebhardt, uno studioso dell'Università dell'Utah, ha riferito che il virus della polio ancora vivo è stato rinvenuto in alcune fiale di vaccino «Cutter» ricevute dal dipartimento sanitario dell'Idaho.

Tutto il vaccino prodotto dalla «Cutter» è stato tolto dal commercio

Virulenza di poliomielite in fiale di vaccino Salk

Virulenza di poliomielite in fiale di vaccino Salk

BOISE (USA), 6. — Il dottor Louis P. Gebhardt, uno studioso dell'Università dell'Utah, ha riferito che il virus della polio ancora vivo è stato rinvenuto in alcune fiale di vaccino «Cutter» ricevute dal dipartimento sanitario dell'Idaho.

Tutto il vaccino prodotto dalla «Cutter» è stato tolto dal commercio